



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CONVITTO NAZIONALE "S.ROSA" - POTENZA

LICEO - "ROSA - GIANTURCO"-POTENZA
Prot. 0020013 del 03/12/2024
IV (Uscita)

PZVC01000G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CONVITTO NAZIONALE "S.ROSA" - POTENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11872** del **26/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/11/2024** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 108** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 114** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 129** Moduli di orientamento formativo
- 137** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 145** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 159** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 162** Attività previste in relazione al PNSD
- 166** Valutazione degli apprendimenti

179 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

187 Aspetti generali

189 Modello organizzativo

213 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

214 Reti e Convenzioni attivate

215 Piano di formazione del personale docente

218 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Convitto Nazionale "Salvator Rosa" è una delle più antiche Istituzioni Educative della città di Potenza. Fu istituito nel 1807 come Real Collegio con decreto di Giuseppe Bonaparte e da allora svolge, per unanime riconoscimento a livello territoriale, un ruolo importante nella formazione dei giovani della Basilicata. Il convittore più illustre è stato l'on. Francesco Saverio Nitti, già Presidente del Consiglio dei Ministri.

Come tutti i convitti d'Italia, il "Salvator Rosa" è un'Istituzione Educativa dello Stato, la cui specificità presuppone un approccio dell'offerta formativa coerente con la tipicità dell'Istituzione. Essa si sostanzia nel sinergico raccordo tra le diverse figure professionali: docenti, educatori e personale ausiliario, con l'intento di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese delle famiglie e della comunità.

In virtù della sua specificità, il Convitto Nazionale "Salvator Rosa" è in grado di offrire un servizio che va oltre l'attività scolastica, in regime di convitto o semiconvitto, alla presenza di personale educativo qualificato che svolge attività di tutoring e mentoring durante lo studio e le attività di approfondimento in orario extracurricolare.

Il Convitto Nazionale "Salvator Rosa", situato in prossimità dell'area commerciale del Capoluogo di Regione, è facilmente raggiungibile dal centro storico della città di Potenza mediante le scale mobili; inoltre, è ben servito dai mezzi di trasporto urbani ed extraurbani. La struttura che lo ospita è stata di recente ristrutturata ed adeguata alle attuali norme in materia di sicurezza.

Il Convitto Nazionale "Salvator Rosa" offre all'utenza i seguenti servizi:

- Residenza con sistemazione in camere singole, in regime di pensione completa dal lunedì al sabato;
- Semiconvitto: servizio mensa con permanenza fino alle ore 18:00;
- Assistenza continua e supporto da parte del personale educativo;
- Assistenza infermieristica;
- Attività sportive, ricreative e culturali in orario pomeridiano;
- Connessione wi-fi.

Il Convitto Nazionale "Salvator Rosa" dispone, altresì, di un'ampia offerta formativa con quattro indirizzi di studio a carattere liceale.

A seguito del Piano di Dimensionamento della rete scolastica disposto dalla Regione Basilicata per il triennio 2019/20-2021/22 e della relativa delibera consiliare, al Convitto Nazionale "S. Rosa", al quale era già annesso il Liceo Scientifico con sezione ad indirizzo sportivo, è stato



aggregato il Liceo delle Scienze umane "Emanuele Gianturco".

La nuova Istituzione scolastica, denominata **Liceo "Rosa - Gianturco"**, seppur di recente istituzione, può vantare una lunga tradizione sia in ambito scientifico che umanistico. Essa si caratterizza per la costante ricerca ed innovazione in ambito metodologico-didattico, anche attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi in cui gli studenti possano svolgere un ruolo attivo e sviluppare le competenze chiave di cittadinanza. La molteplicità delle esperienze maturate, anche in ambito internazionale, rappresenta una spinta propulsiva verso l'innovazione, intesa come impegno della comunità educante a cogliere il cambiamento e a porre lo studente al centro del processo formativo, quale soggetto attivo e partecipativo.

Inoltre, l'Istituzione Scolastica per sua vocazione, tipologia di indirizzi di studio e relativi piani orari, persegue obiettivi legati ad atteggiamenti di inclusione e coesione sociale attraverso lo studio delle Scienze umane, i valori educativi dello sport e la formazione interculturale.

Il **Liceo "Rosa - Gianturco"**, con la sua attuale composizione, garantisce all'utenza la seguente offerta formativa ed indirizzi di studio:

- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane con progetto sportivo
- Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico-Sociale
- Liceo del Made in Italy
- Liceo Scientifico Sportivo

L'istituto è stato inoltre individuato come Scuola polo regionale per la gestione delle attività sportive, le competizioni e le manifestazioni sportive regionali e provinciali riconducibili ai Campionati Studenteschi e alle attività di promozione della cultura sportiva (art. 5, comma 3 del D.M. 721/2018).

Nella fase preliminare alla stesura del presente Piano è stata effettuata un'attenta ricognizione ed analisi dei bisogni del territorio e del mercato del lavoro unitamente all'analisi degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Sono state, altresì, tenute in considerazione le proposte formulate dalle associazioni dei genitori, degli studenti e degli stakeholders presenti nel territorio con cui la scuola coopera per promuovere il successo formativo degli studenti.

Dalla rilevazione effettuata è emersa la necessità di costruire competenze, capacità ed abilità necessarie per la prosecuzione degli studi e per orientarsi ed inserirsi con successo nel mondo del lavoro. Tali competenze, declinate nelle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2018, sono:

- competenza alfabetica funzionale;



- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Al fine di sviluppare le suddette competenze, l'Istituzione scolastica utilizza una didattica immersiva ed orientativa che punta a potenziare e sviluppare, mediante apposite attività laboratoriali, le competenze linguistico-comunicative, matematico-scientifiche e motorie.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti e degli Educatori, integra anche le istanze emergenti dal personale amministrativo, tecnico ed ausiliario che operano nell'istituzione. Tutte queste professionalità mettono al centro del sistema scolastico l'apprendimento e l'educazione di tutte le studentesse e tutti gli studenti, con l'intento di promuoverne il pieno sviluppo personale e sociale.

Dall'analisi dei dati riportati nel RAV risulta quanto segue:

Popolazione scolastica

Considerato lo status socio-economico e culturale dei nuclei familiari di appartenenza degli studenti, l'Istituto promuove iniziative di ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare riguardanti l'ambito sportivo, linguistico (corsi di lingua inglese e francese e mobilità internazionale) e digitale. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è minima. Gli studenti stranieri possono essere ricondotti a due diverse tipologie: il primo gruppo è costituito da coloro che sono giunti in Italia per adozione internazionale; il secondo gruppo è costituito da studenti provenienti dall'UE e non, giunti in Italia con il proprio nucleo familiare per motivi di lavoro o politici. Non tutti gli studenti hanno frequentato il primo ciclo in Italia e non tutti possiedono una buona padronanza della lingua italiana. Tutti gli studenti in ingresso che presentino fragilità pregresse svolgono attività finalizzate ad un riallineamento delle competenze (corsi di recupero in orario pomeridiano finalizzati a colmare il gap e prevenire l'insuccesso scolastico).

Il background familiare mediano degli studenti frequentanti l'Istituto si attesta intorno al livello medio-basso. Un'alta percentuale di studenti proviene da nuclei familiari monoreddito. La maggior



parte dei genitori opera nel settore secondario e terziario e svolge lavoro dipendente. La percentuale di genitori in possesso di laurea è bassa e prevale il numero di genitori in possesso di licenza media o diploma di scuola secondaria superiore. La criticità determinata dal background culturale e familiare degli studenti trova conferma nei dati delle ultime rilevazioni Invalsi ad eccezione di alcuni casi. Le ridotte risorse economiche dei nuclei familiari monoreddito spesso limitano la partecipazione degli studenti ad attività di carattere culturale, ricreativo e sportivo organizzate dalle altre agenzie formative del territorio.

Territorio e capitale sociale

Il territorio offre diversi servizi ai cittadini, con la presenza di tutti gli Enti Istituzionali governativi e non, nonché una diversificata offerta formativa per i giovani sia a livello di istruzione secondaria di secondo grado che universitaria. Negli anni la scuola ha creato buoni rapporti di collaborazione con gli Enti Locali e con le associazioni culturali e sportive del territorio, e partecipa alle iniziative formative proposte, coerentemente con il curriculum d'istituto. Gli Enti Locali contribuiscono positivamente alla realizzazione dell'offerta formativa, mettendo a disposizione della scuola tutti gli impianti sportivi comunali necessari per la pratica sportiva. La Provincia mette a bando tutti i servizi essenziali per gli studenti, anche con disabilità, dal trasporto all'assistenza.

La scuola, pur collocandosi in una posizione centrale nel territorio, risente dell'alto tasso di pendolarismo degli studenti e della configurazione geografica del territorio stesso. Un'altissima percentuale degli studenti risiede nei centri vicini al capoluogo, con tempi di percorrenza della durata di circa un'ora. Il sistema di trasporto pubblico ha fatto rilevare particolari criticità nel periodo pandemico e offre un limitato numero di corse giornaliere extraurbane e ciò, talvolta, preclude la partecipazione degli studenti alle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dalla scuola in orario pomeridiano. Inoltre, la popolazione scolastica è distribuita su tre diverse sedi dislocate nel territorio urbano; pertanto, sia la gestione che l'organizzazione della scuola risultano essere complesse.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche disponibili provengono prevalentemente da fonti di finanziamento statale, quale copertura per la gestione della scuola e, in parte, per la realizzazione dell'offerta formativa (FIS). L'Istituto, inoltre, aderisce ad avvisi pubblici per la realizzazione di progetti di rilevanza provinciale, regionale, nazionale (PON e PNRR) ed internazionale (Programma Erasmus+) che consentono la realizzazione degli obiettivi ritenuti prioritari nel Piano Triennale dell'Offerta



Formativa. Un'ulteriore fonte di finanziamento aggiuntivo e' costituito dal contributo volontario delle famiglie, a supporto delle azioni di arricchimento dell'offerta formativa per gli studenti. Nel corso degli anni la scuola ha fruito di finanziamenti per la digitalizzazione nella didattica, pertanto tutte le sedi hanno la connessione alla rete wi-fi e sono dotate di postazioni multimediali. Ciò consente la realizzazione di una didattica digitale, anche con modalità BYOD, e l'utilizzo del registro elettronico. Tutte le aule dell'istituto sono dotate di LIM, PC e schermi interattivi. La scuola è dotata di un Bus con 54 posti e di un minibus con 9 posti che consentono di superare le criticità relative alla mancanza di impianti sportivi propri e di implementare l'offerta formativa.

Le classi sono dislocate su tre sedi, situate in diverse aree della città. Sebbene tutte le sedi siano raggiungibili dagli studenti con i mezzi pubblici, esse rappresentano un vincolo per l'organizzazione scolastica, per l'assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi. Le classi a vocazione sportiva sono situate nella sede centrale dell'Istituto e nella sede del Convitto. Gli edifici che ospitano le 3 sedi sono dotati di ascensori e di uscite di emergenza con scale di sicurezza esterne; nessuno di essi presenta elementi di superamento delle barriere senso-percettive in caso di presenza di studenti affetti da cecità o sordità. Le aule sono luminose, ma non sempre spaziose, pur nel rispetto delle indicazioni normative in fase pandemica e considerato il numero degli studenti per classe. Le sedi, seppur dotate di laboratori multimediali, presentano ancora delle criticità, in termini di numero di postazioni disponibili. La scuola, pur avendo una vocazione orientata verso l'ambito sportivo, non dispone di impianti propri, ma utilizza quelli messi a disposizione dall'Ente Comune, i quali sono in condivisione con altri Istituti. La scuola non dispone di adeguati spazi da destinare alla realizzazione di biblioteche classiche o di spazi-studio informatizzati per studenti e docenti.

Risorse professionali

I docenti in servizio nell'Istituto hanno prevalentemente contratto di lavoro a tempo indeterminato. Si rileva, dunque, una certa stabilità nell'organico dell'autonomia e dalla quale scaturisce una maggiore possibilità in termini di continuità didattica nelle classi. Il 58.1% dei docenti ha un'anzianità di servizio superiore ai 5 anni. I docenti con formazione specifica sull'inclusione sono poco meno della metà. I 6 docenti di sostegno hanno tutti (tranne uno) un contratto di lavoro a tempo indeterminato e hanno un'anzianità di servizio superiore ai 5 anni. Il numero di studenti con disabilità frequentanti l'Istituto è esiguo. Gli studenti sono inseriti in diversi gruppi-classe e ciò consente sia una maggiore possibilità di inclusione sociale per gli studenti sia una migliore sinergia operativa all'interno dei consigli di classe. A partire dall'A. S. 2012/13 la scuola ha attivato corsi di lingua inglese per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative; dall'a.s. 2021/2022 sono attivi anche corsi di lingua francese (Delf). Tutti i docenti sono in grado di utilizzare gli strumenti necessari nella prassi didattica quotidiana (registro elettronico, LIM e PC).





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CONVITTO NAZIONALE "S.ROSA" - POTENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	PZVC01000G
Indirizzo	VIA ANZIO N. 6 - 85100 POTENZA
Telefono	097145257
Email	PZVC01000G@istruzione.it
Pec	pzvc01000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.convittoliceoannessopz.edu.it

Plessi

LICEO "ROSA-GIANTURCO" CONVITTO NAZ. PZ (PLESSO)

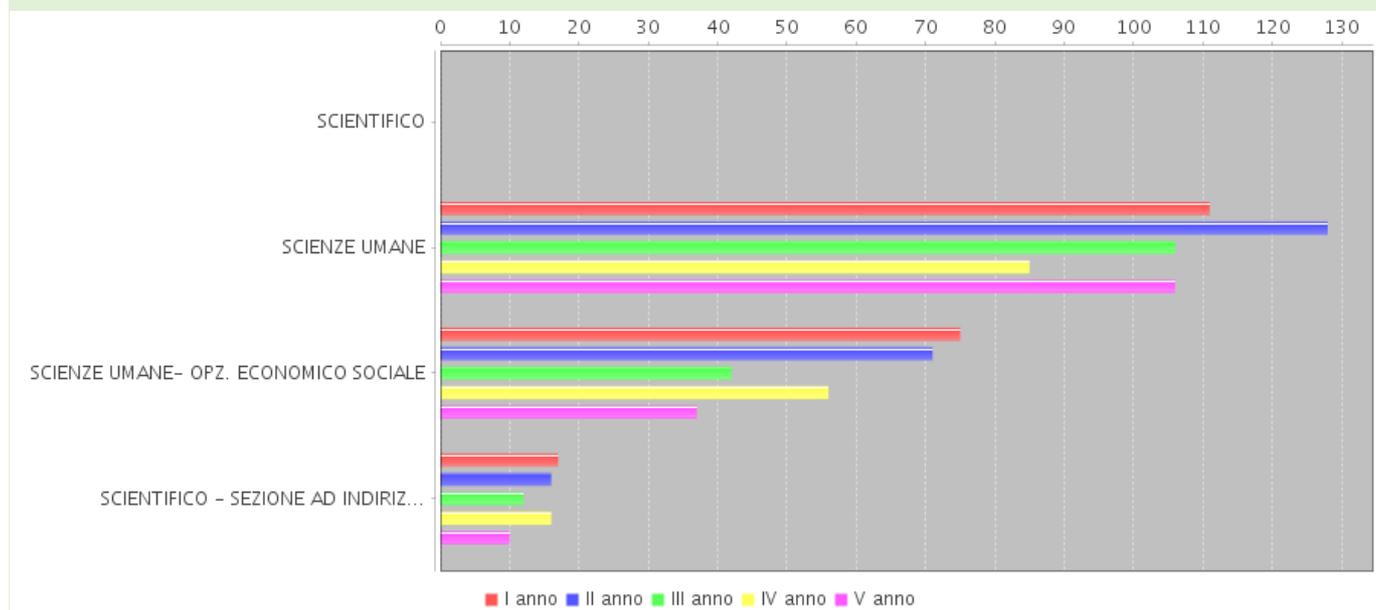
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PZPS08000N
Indirizzo	VIA ANZIO N.6 - 85100 POTENZA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE• SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO



Totale Alunni

888

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Liceo delle Scienze umane con Progetto sportivo

All'interno del Liceo delle Scienze umane sono attive sezioni con progetto sportivo realizzate attraverso le quote di autonomia riservate all'Istituzione scolastica.

Si tratta di un corso di studi quinquennale che ha l'obiettivo di valorizzare la formazione fisico-motoria e sportiva dei giovani attraverso il potenziamento delle ore di attività sportiva e la curvatura dei piani di studio delle discipline con collegamenti ed approfondimenti riguardanti:

- la cultura e la storia dello sport
- il diritto e l'economia dello sport
- gli studi delle scienze umane sul ruolo della corporeità e della motricità nel processo educativo e formativo dei giovani.



Il progetto sportivo è incardinato nel Liceo delle Scienze umane, con il medesimo monte ore e con le seguenti variazioni:

- nel primo biennio la riduzione di 3 ore (1 di Lingua e letteratura italiana, 1 di Lingua e cultura latina, 1 di Storia e Geografia) viene compensata da 3 ore di approfondimento dedicate alla pratica di attività sportive che si aggiungono alle due ore di Scienze motorie e sportive;
- nel secondo biennio e nel quinto anno la riduzione di 2 ore (1 ora di Lingua e letteratura italiana, 1 ora di Scienze umane) viene compensata da 2 ore di approfondimento dedicate alla pratica di attività sportive che si aggiungono alle due ore di Scienze motorie e sportive.

È un percorso unico nel suo genere in cui lo studio delle discipline e la pratica motoria e sportiva si integrano e si rafforzano reciprocamente dando la possibilità agli studenti di sperimentare le proprie attitudini sportive.

Il percorso di specifica formazione sportiva è realizzato nell'arco del quinquennio attraverso:

- la pratica di discipline individuali e di gruppo con una particolare attenzione per l'atletica leggera ed il nuoto;
- la realizzazione di stage formativi nei centri sportivi di eccellenza del CONI e delle federazioni sportive nazionali;
- la frequenza di corsi pomeridiani per il conseguimento di brevetti o di titoli riconosciuti dal CONI e/o dalle rispettive Federazioni sportive nazionali;
- l'organizzazione di viaggi d'istruzione dedicati (settimana bianca, eventi sportivi).

La didattica è strutturata in modo flessibile e con un orario articolato in cinque giorni dal lunedì al venerdì.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Scienze	1
	Laboratori	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Residenzialità (Convitto e Semiconvitto)	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	220
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	Lim nelle classi	45

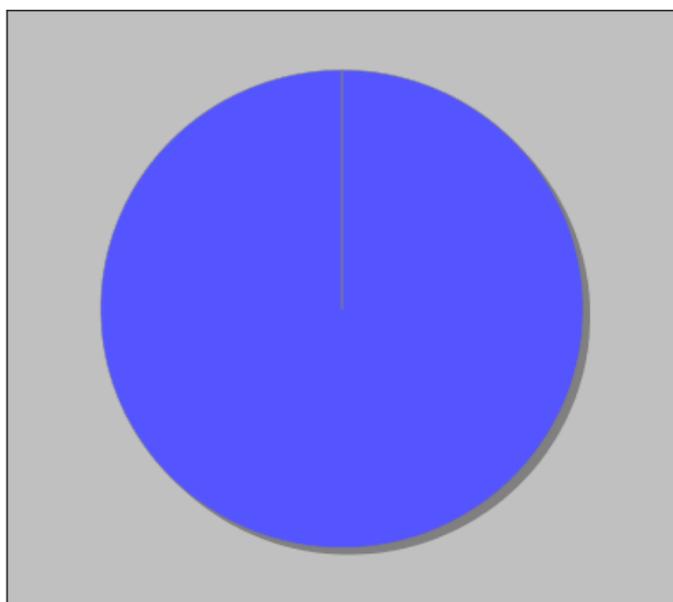


Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	55

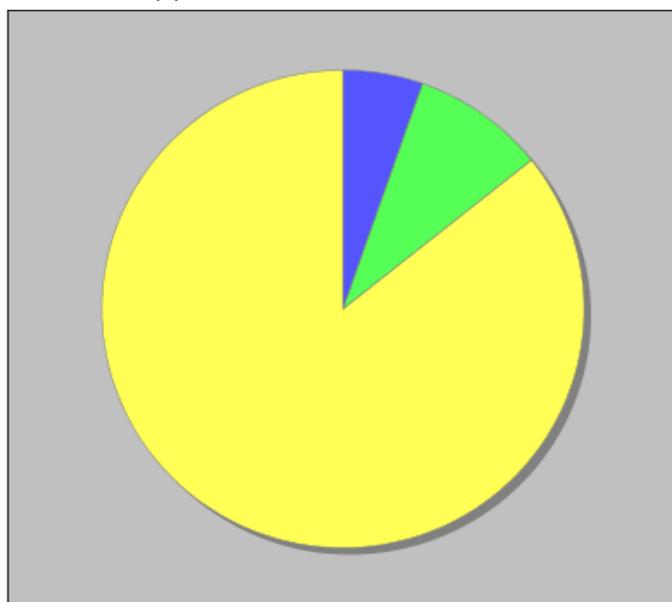
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 112

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 96

Approfondimento

Tra le risorse professionali sono in organico 6 unità di Personale Educativo.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Atto di indirizzo per la elaborazione del PTOF 2022/2025 configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e di valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari.

L'approccio metodologico-organizzativo di tipo sistemico, in una visione olistica, si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa. Esso contribuisce alla visione della comunità scolastica come organizzazione in cui si condividono, si sviluppano e si implementano conoscenze e competenze, rendendole patrimonio comune. Prevede, inoltre, una leadership diffusa tesa a valorizzare e ad accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, ispirandosi alla figura del docente tracciata dall'art. 33 della Costituzione e all'idea di scuola intesa come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le studentesse e gli studenti.

Tenuto conto di tutto ciò, non si può prescindere dalla natura essenziale della scuola nel nostro ordinamento e nella migliore tradizione pedagogica: quella di una comunità educante di natura pubblica. Una comunità educante che, in quanto educa, non può mai dimenticarsi di essere essa stessa "in educazione", ossia un processo storico di crescita e di sviluppo qualitativo, che riguarda tanto l'istituzione nei suoi aspetti funzionali e organizzativi, quanto gli stessi soggetti che la animano e che, con il loro agire intelligente e progettuale, la rendono efficace nel tempo e nel contesto sociale e culturale in cui opera.

Una scuola pubblica, dunque, una comunità che educa e che è in educazione al servizio non solo dei singoli cittadini e delle loro particolari esigenze, ma della intera collettività. Una comunità che chiede condivisione di orizzonti e coerenza d'impegno, responsabilità condivisa e partecipazione non solo alla scelta delle soluzioni ma alla stessa definizione dei problemi da affrontare e risolvere, il cui modello ideale è una democrazia partecipativa, verso la quale indirizzarsi con pazienza e passione, passo dopo passo, facendo debito tesoro degli inevitabili limiti ed errori. Ogni scuola, per quanto grande o piccola, centrale o periferica, contribuisce a formare una società democratica della conoscenza, in cui la conoscenza stessa non sia per il profitto personale ma per il vantaggio, il benessere, lo sviluppo umano, la piena realizzazione dell'intera comunità.



La scuola del futuro ha dinanzi una sfida difficile e un alto compito: non basta trasmettere conoscenze, occorre comunicare cultura viva ed in contatto con l'esistenza reale di ciascuno, nella sua dimensione individuale e storico-sociale; cultura che possa, nel tempo lungo della formazione, trasformarsi in sapere e competenza personale, in autentica capacità di autonomia intelligente e critica, base di ogni cittadinanza attiva, libera e responsabile, come di una vita che sia ricerca ed apprendimento continui e quindi degna di essere vissuta.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi coinvolte nelle prove nazionali.

Traguardo

La variabilità tra le classi deve essere compresa in un range ± 3 rispetto al punteggio medio di Istituto.

Priorità

Miglioramento del punteggio percentuale generale d'Istituto.

Traguardo

Media del punteggio percentuale di Istituto in linea con l'area geografica regionale di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni valorizzando le eccellenze

Traguardo

Legare nella progettazione dei curricula verticali competenze chiave di cittadinanza, competenze europee, sociali e civiche, affettive e di relazione.



Priorità

Adottare più efficaci strumenti di rilevazione per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Costruire un piano organico di progettazione interdisciplinare funzionale allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Priorità

Favorire un atteggiamento più consapevole e collaborativo di fronte ad attività extracurricolari volte al potenziamento delle competenze chiave europee (digitali, multilinguistiche, imprenditoriali, sociali e civiche).

Traguardo

Aumentare il numero di certificazioni informatiche e linguistiche almeno del 10% rispetto all'anno scolastico precedente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Il curriculum della mia scuola**

L'Istituzione scolastica, definiti priorità, traguardi, obiettivi di processo ed azioni didattiche, individua il percorso "Il curriculum della mia scuola" quale elemento fondante per intervenire con successo sulla priorità Esiti dei risultati scolastici. Le attività previste per la realizzazione del percorso nell'arco del triennio 2022/2025 richiedono interventi sulle attività organizzative dei dipartimenti e dei consigli di classe (definizione del profilo dello studente in uscita, sviluppo del curriculum verticale, elaborazione di prove di verifica comuni, griglie di valutazione condivise, obiettivi minimi disciplinari). La condivisione metodologica e didattica consentirà di rendere più efficaci gli ambienti di apprendimento e rafforzerà le relazioni tra docenti e alunni, avvalendosi di specifici interventi esplicitati nelle attività previste dal percorso di seguito elencate:

- **Dipartimenti e Consigli di classe in azione**
- **Missione studio: le discipline come occasione per costruire un metodo di studio**
(Italiano, Matematica e Lingua straniera)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curriculum, progettazione e valutazione**

I Dipartimenti ed i Consigli di Classe operano scelte strategiche per elaborare il curriculum di Istituto



Rimodulare ed innovare le strategie didattiche curriculari per migliorare gli esiti nelle discipline con insuccesso scolastico.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare in modo più efficace e proficuo il tempo scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la formazione dei docenti negli ambiti disciplinari di competenza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere ulteriori iniziative di collaborazione con famiglie, enti locali e associazioni culturali e sportive.

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti e Consigli di classe in azione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



ATA

Consulenti esterni

Responsabile

Docente responsabile del progetto è la figura strumentale per i docenti coadiuvata dai responsabili dei dipartimenti disciplinari e dai Coordinatori dei Consigli di classe.

Risultati attesi

Le strategie di intervento previste dall'attività consentiranno di progettare il curricolo verticale, condividere azioni didattiche e fissare parametri comuni di valutazione. Le proposte operative condivise rafforzeranno e miglioreranno le relazioni inter ed intrapersonali dei docenti con ricadute positive anche sugli studenti. Si considera la possibilità di proporre anche una formazione propedeutica all'attività al fine di garantire una innovazione reale del fare scuola oggi. L'attività consentirà di dividerne le linee strategiche nel Collegio dei docenti, attraverso un piano di azione pluriennale fissato in Linee Guida. Tali Linee guida potranno essere sviluppate all'interno dei Dipartimenti secondo il seguente schema base:

1. Introduzione

- Le mete formative ed educative dell'Istituzione scolastica

2. Il curricolo verticale

- Struttura, scelte, funzione ed utilizzo

3. Le unità di apprendimento

- Modello, funzione, utilizzo, esemplificazione

4. La valutazione degli apprendimenti e delle competenze

- Griglie, prove, documento di valutazione, certificazione delle competenze nel rispetto della normativa vigente

5. La sperimentazione

- Prove comuni e forme di verifica



Attività prevista nel percorso: Missione studio: le discipline come occasione per costruire un metodo di studio (Italiano, Matematica, Lingua straniera)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2025

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

I responsabili del progetto sono i collaboratori del Dirigente scolastico e le due funzioni strumentali delle aree studenti e docenti. La pianificazione dell'attività spetta ai Dipartimenti che ne stabiliscono struttura, criteri e tempi di realizzazione. I coordinatori delle classi destinatarie dell'attività ed i relativi docenti provvederanno alla condivisione e alla corretta applicazione delle indicazioni dipartimentali. Si prevede la strutturazione e la somministrazione di prove comuni come di seguito riportato. Classi prime: Prove di ingresso in Lingua e letteratura italiana, Matematica e Informatica, Lingua e cultura inglese Prove di uscita in Lingua e letteratura italiana, Matematica e Informatica, Lingua e cultura inglese Classi seconde: Prove di uscita standardizzate (Invalsi);; Prove di uscita in Lingua e cultura inglese, Scienze umane, Diritto ed Economia (classi LES) Classi terze: Prove di ingresso in Lingua e letteratura italiana, Matematica, Lingua e cultura inglese Prove in uscita: Lingua e letteratura italiana, Matematica, Lingua e cultura inglese, Scienze umane, Diritto ed Economia (classi LES) Classi quarte: Prove in uscita: Lingua e letteratura italiana,



Matematica, Lingua e cultura inglese, Scienze umane, Diritto ed Economia (classi LES) Classi quinte: Prove comuni: simulazione della prima e della seconda prova scritta dell'Esame di Stato; Prove di uscita standardizzate INVALSI.

L'attività rientra a tutti gli effetti nelle linee strategiche del Piano di Miglioramento e ne declina le priorità contribuendo all'acquisizione e all'applicazione di un metodo di studio adeguato ai bisogni formativi degli studenti delle classi in ingresso e in uscita per favorirne il successo scolastico.

Le prove comuni avranno i seguenti obiettivi operativi:

- Saper scegliere con consapevolezza le modalità di lavoro più efficaci;
- Sviluppare un atteggiamento attivo nello studio;
- Acquisire competenza ed utilizzare contenuti nei diversi compiti richiesti;
- Gestire in modo progressivamente efficace lo studio;

Risultati attesi

L'attività fornisce inoltre occasioni per confrontarsi in situazioni di apprendimento in linea sia con gli standard interni che con quelli esterni (prove Invalsi ed Esame di Stato). I risultati attesi, sulla base delle prove comuni somministrate e delle indicazioni di metodo e contenuti operate dai Dipartimenti, consentiranno di valutare il trend di superamento dell'insuccesso scolastico in particolare in Matematica, Italiano ed Inglese e la riduzione di almeno un punto (nel triennio 2022/23-2024/25) del divario tra la media dell'Istituto e i parametri nazionali, tra e dentro le classi.

● **Percorso n° 2: Educazione alla cittadinanza**



L'Istituzione scolastica, definiti priorità, traguardi e obiettivi di processo, individua il percorso "Educazione alla cittadinanza" quale strategia per intervenire con successo sugli esiti degli studenti (priorità 2, Le competenze chiave europee e di cittadinanza) sviluppando percorsi di ricerca azione interdisciplinari nelle classi dell'istituto. Gli ambiti di ricerca azione sono quelli di seguito indicati:

Classi prime: Io e gli altri (Guadagnare salute e costruire il benessere)

Classi seconde: Io e lo stato/Persone, ambiente e territorio (Liceo Scientifico) (Orienta Basilicata)

Classi terze: Cittadini consapevoli

Classi quarte: Dignità del lavoro al centro di una nuova economia sostenibile (LES)/Verso una nuova economia sostenibile

Classi quinte: Noi cittadini "Glocal" (LES)/Il contesto globale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze europee

Trasformare le aule in laboratori di ricerca

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Valorizzare le risorse professionali interne e del territorio

Attività prevista nel percorso: Guadagnare salute / Costruire benessere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Nel rispetto della progettazione annuale dei Consigli di classe, i Coordinatori delle classi prime dell'intera istituzione scolastica provvedono a pianificare e a realizzare attività di ricerca azione su tematiche afferenti alla sfera della persona, nella sua organicità utilizzando la didattica per competenze.

Risultati attesi

L'attività consta di: 1) una fase iniziale di ricerca propedeutica; 2) una fase di sviluppo attraverso interventi disciplinari ed interdisciplinari specifici; 3) una fase conclusiva finalizzata alla realizzazione di prodotti finali/compiti di realtà, anche in formato multimediale, sui temi della salute e del benessere psico-fisico. Gli studenti condivideranno gli esiti del lavoro svolto in iniziative di disseminazione fra classi parallele. E' previsto l'uso di apposite rubriche, elaborate dai dipartimenti, per uniformare principi e criteri di valutazione per competenze.



Attività prevista nel percorso: Orienta Basilicata

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Tenuto conto delle indicazioni dipartimentali, nel rispetto della progettazione annuale dei Consigli di classe, i Coordinatori e i docenti di tutte le classi seconde provvedono a pianificare e a realizzare attività di ricerca azione su tematiche afferenti il territorio di appartenenza, la storia locale e gli ambienti di vita, individuando relazioni tra micro e macro fenomeni sociali, ambientali ed economici, attraverso l'utilizzo della didattica per competenze.

Risultati attesi

L'attività consta di: 1) una fase iniziale di ricerca propedeutica; 2) una fase di sviluppo attraverso interventi disciplinari ed interdisciplinari specifici; 3) una fase conclusiva finalizzata alla realizzazione di prodotti finali, anche in formato multimediale, sui temi relativi al territorio, alla storia locale e agli ambienti di vita. Gli studenti condivideranno gli esiti del lavoro svolto in iniziative di disseminazione fra classi parallele. E' previsto l'uso di apposite rubriche, elaborate dai dipartimenti, per uniformare principi e criteri di valutazione per competenze.



● **Percorso n° 3: La scuola palestra di vita**

Il percorso in continuità con gli obiettivi formativi elencati nell'Atto di indirizzo è finalizzato a valorizzare e potenziare, con specifiche attività progettuali, le competenze linguistiche, digitali e motorie al fine di concorrere al miglioramento degli esiti scolastici (priorità 2, Competenze chiave europee) e di contribuire all'arricchimento del bagaglio formativo. Nell'ottica delle competenze europee, spendibili nella vita, gli studenti sperimenteranno capacità comunicative e professionalizzanti e tecniche di problem solving.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, linguistiche e motorie

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere strategie di apprendimento cooperative e collaborative

Adottare strumenti di valutazione condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza



○ **Continuita' e orientamento**

Implementare l'acquisizione di certificazioni linguistiche, informatiche e di brevetti sportivi

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con enti locali e associazioni culturali e sportive e famiglie

Coinvolgere enti ed associazioni culturali e sportive del territorio locale e nazionale

Attività prevista nel percorso: Un profilo digitale a scuola e per la vita

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale
Risultati attesi	L'educazione nell'era digitale ha diffuso una nuova idea di



scuola come uno spazio aperto, un luogo, non più soltanto fisico di incontro, che mette gli studenti nella condizione di sviluppare competenze per la vita. Le competenze digitali ed informative assumono un ruolo strategico nella scuola e nella società della conoscenza. Oggi più che mai è necessario essere in grado di districarsi nella rete, operando delle scelte consapevoli tra fonti attendibili e non, ed imparare a comunicare in maniera chiara ed univoca attraverso il digitale e le innumerevoli risorse (anche aperte) a disposizione di tutti.

Al fine di evitare negli studenti il digital divide, l'attività in questione si propone di integrare nella didattica strumenti tecnologici avanzati (notebook, tablet, smartphone) e nuovi modelli di conoscenza che affianchino, senza mai del tutto sostituire, le lezioni frontali e i testi cartacei.

L'idea di fondo è quella di operare un cambiamento strutturale negli attori principali dei processi di apprendimento, ovvero gli studenti, creando i presupposti per la loro trasformazione da fruitori passivi di saperi trasmessi dai docenti, in rielaboratori e costruttori delle proprie conoscenze.

Risultati attesi dell'attività in questione sono pertanto lo sviluppo delle competenze tecniche di utilizzo del digitale, anche attraverso l'acquisizione di certificazioni informatiche, il graduale affinamento della competenza informativa non scindibile dalla competenza alfabetica funzionale e lo sviluppo dell'attitudine alla costruzione collettiva della conoscenza mediante la promozione dell'apprendimento cooperativo e collaborativo.

Diverse sono le azioni che l'Istituzione educativa mette in campo per la realizzazione dei suddetti risultati.



- La scuola è Ei-center accreditato in convenzione con Certipass e fornisce supporto on-line e in presenza, tramite formatori accreditati, per il conseguimento da parte di studenti, docenti e personale di tutte le tipologie di certificazioni informatiche presenti nell'offerta formativa Eipass.
- L'Istituzione educativa fa parte della Scuola Digitale Lucana - distretto scol@stico 2.0 (progetto in rete stipulato in data 11.03.2015 con 62 scuole della Regione Basilicata destinatarie delle azioni dell'USR di Basilicata e della Regione Basilicata) ed ha al suo interno diverse classi 2.0 attivate anche con politiche di BYOD.
- La scuola ha aderito a diversi bandi FSE e FESR e ad ogni altro avviso pubblico finalizzato alla implementazione delle dotazioni tecnologiche.
- Risulta approvato ed aperto il PON "Information literacy e cittadinanza digitale nella società dell'informazione" relativo all'avviso 2669 del 3/3/2017, sottoazione 10.2.2A - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.
- Risulta in fase di attuazione il progetto di scuola per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi nell'ambito dell'Azione #7 del PNSD.
- Le attività previste dalla scuola in relazione al PNSD, in particolare quella relativa a competenze e contenuti, "Un framework comune per le competenze digitali degli studenti" e quella di formazione e accompagnamento "Una galleria per le raccolte di pratiche" ben si sposano con quanto sopra riportato.

Attività prevista nel percorso: A passport for life

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Responsabile dell'Internazionalizzazione, responsabile del Dipartimento di Lingue
Risultati attesi	<p>L'attività, considerati gli obiettivi formativi indicati nell'Atto di Indirizzo, è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none">• potenziare lo studio delle lingue straniere;• implementare i livelli motivazionali e la consapevolezza della lingua straniera come veicolo di scambio comunicativo intra ed interpersonale;• innalzare il livello di competenza linguistico-comunicativa nelle quattro abilità della lingua fino al conseguimento del livello B2 del QCER. <p>Le azioni che consentono di raggiungere i risultati formativi attesi, presenti nella sezione "Offerta Formativa - Iniziative di ampliamento curricolare", sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Corsi Cambridge KET, PET e FIRST for Schools/ Delf Scolaire• CLIL (classi quinte) e "soft" CLIL (classi terze e quarte);• Internazionalizzazione e mobilità studentesca;• Intercultura

Attività prevista nel percorso: Sport & life skills

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente CSS
Risultati attesi	<p>L'attività attribuisce un alto valore educativo e formativo al movimento inteso in tutte le sue forme e manifestazioni ed è finalizzata a garantire l'acquisizione integrata di competenze corporeo-motorie e di competenze per la vita, con l'obiettivo di rendere più completo ed attuale il profilo in uscita dello studente liceale (Liceo delle Scienze umane con progetto sportivo e Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo in particolare).</p> <p>In sinergia con il curriculum verticale della scuola le azioni progettuali interesseranno sia gli studenti della costituenda scuola secondaria di primo grado che quelli degli indirizzi liceali. Le azioni previste permetteranno agli studenti di sperimentare il valore della partecipazione e del confronto attraverso lo sport, di acquisire uno stile di vita attivo e di migliorare il proprio stato di salute e di benessere. Le attività saranno anche finalizzate a far scoprire agli studenti specifiche attitudini o capacità ed a far conseguire brevetti sportivi spendibili nel mondo del lavoro. La valutazione delle capacità e performance degli studenti permetterà inoltre di avviare ulteriori percorsi di potenziamento, valorizzazione e tutela dei talenti e delle eccellenze in campo sportivo, anche secondo quanto previsto dalla Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello (D.M. 279 10/04/2018).</p>



Questa scelta strategica, oltre a fungere da riferimento per la stesura delle programmazioni curricolari delle discipline di indirizzo (PCTO inclusi), è declinata e resa operativa da specifici progetti di ampliamento curricolare ad essa collegati (ABC Sport; Cittadinanza sportiva; Sport Lab; Train to Compete).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituzione educativa si caratterizza per una forte spinta verso l'innovazione sia nell'ambito dell'organizzazione didattica che delle pratiche educative proposte.

La sempre più diffusa pratica didattica per classi aperte parallele, strutturata sull'opzionalità espressa dagli studenti coinvolti nei progetti afferente al PNRR, costituisce un elemento di crescita. Essa è sostenuta dalla volontà della scuola di soddisfare la molteplicità e la diversità delle esigenze formative degli studenti.

Tale pratica didattica necessita di un costante autoaggiornamento da parte dei docenti, ai quali è richiesto di lavorare in team in modo da coordinare efficacemente gli interventi didattici.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende potenziare e generalizzare l'utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali, con applicazione non solo nell'ambito delle discipline del curriculum della scuola, ma anche nelle arti performative (danza, musica, canto, teatro).

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Si intende implementare la formazione professionale dei docenti non solo attraverso l'aggiornamento e l'autoaggiornamento, ma anche attraverso la continua documentazione e condivisione delle pratiche innovative e la partecipazione a progetti di rilevanza nazionale ed internazionale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Si vuole avviare una approfondita riflessione -prima a livello dipartimentale- poi congiunta tra docenti ed educatori, che porti alla elaborazione di curricolo scolastico verticale, anche in funzione della rinnovata veste onnicomprensiva che la scuola ha assunto a seguito del dimensionamento scolastico. L'obiettivo è quello di ampliare e generalizzare l'utilizzo di pratiche e di strumenti didattici innovativi, di introdurre nuovi ambienti di apprendimento nei quali sia possibile integrare situazioni e modalità di apprendimento di diverso tipo.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Un nuovo design delle aule per pedagogie e metodologie innovative**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Liceo Rosa Gianturco annesso al Convitto Nazionale S. Rosa di Potenza conta attualmente 42 classi dislocate su tre plessi. Il progetto prevede l'adozione di un sistema di aule ibrido in cui ciascuna aula, anche grazie alle dotazioni preesistenti, sarà dotata di uno schermo digitale e, ove possibile, di arredi modulari che consentano rapide configurazioni. Delle suddette aule, 21 (sulla base del target individuato per la scuola) saranno aule tematiche su cui ruoteranno due classi. In ciascuna di queste aule sarà inserito uno schermo digitale con dispositivi per la possibile fruizione delle lezioni anche in videoconferenza, arredi modulari per consentire rapide configurazioni e dispositivi per promuovere la lettura e la scrittura oltre che la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Ogni aula diventerà così un ecosistema di interazione, condivisione e cooperazione in grado di integrare le tecnologie e accogliere pedagogie e metodologie innovative. Il progetto in termini di risultati intende favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, grazie ad una rinnovata interazione tra pari e tra



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studenti e docenti, ma anche la motivazione ed il benessere emotivo, condizioni che generalmente incidono sul successo scolastico. Il rinnovato design delle aule favorirà altresì lo sviluppo di abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico e creativo, capacità di imparare ad imparare) ma anche di quelle sociali ed emotive quali l'empatia, l'autoefficacia, la responsabilità e la collaborazione tra pari e consentirà agli studenti l'acquisizione di rinnovate abilità nell'uso di dispositivi di comunicazione digitale e nell'utilizzo delle informazioni.

Importo del finanziamento

€ 166.296,85

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: Prepariamoci al futuro con un nuovo lab

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto concorre, di concerto con l'azione prevista all'interno della misura relativa alle next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

generation classroom, alla formazione di competenze digitali specialistiche legate alle professioni del futuro. Si intende realizzare un laboratorio dotato di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze relative alla comunicazione digitale, al making, modellazione e stampa 3D, alla creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale ed aumentata. Il laboratorio è orientato allo svolgimento di attività autentiche, di simulazioni di contesti professionali e sarà coperto da una connettività diffusa in banda ultra larga. È concepito in chiave multidimensionale e, in coerenza con gli indirizzi della scuola, mira ad ampliare l'offerta formativa adeguando i profili in uscita dei diversi indirizzi di studio e puntando in generale allo sviluppo delle competenze digitali più avanzate nelle discipline caratterizzanti i diversi percorsi (Scienze motorie, Scienze umane, Diritto ed Economia, Lingua e cultura straniera, Lingua e letteratura italiana).

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Grafica 2D-3D e applicazioni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Con l'acquisto di questa strumentazione si intende mettere a disposizione degli alunni del Liceo, tecnologie, strumenti e software finalizzati all'acquisizione di competenze per quanto riguarda la realizzazione ed elaborazione di immagini in 2D e 3D in vari formati e successive realizzazioni grafiche su vari supporti tramite stampanti 3D, plotter, plotter cutter. Le fasi previste sono: - ideazione dell'oggetto da realizzare (partendo da oggetti o grafiche già esistenti acquisite tramite strumentazioni specifiche come fotocamere classiche, 360°, 3D e droni o partendo da oggetti da realizzare ex novo tramite ausili di software specifici Cad, Photoshop ecc.) - elaborazioni delle immagini e processi di Slicing - stampa dell'oggetto tramite stampanti dedicate (3d, plotter, sublimazioni ecc) Gli studenti verranno formati da un esperto in gruppi di 20-25, in ambienti appositamente dedicati con l'obiettivo di fornire nozioni fondamentali relative a: disegno 2D (settaggi e comandi fondamentali), il disegno 3D, fotoinserimento (Inserimento di un progetto 3D in un contesto fotografico), esempi e applicazioni pratiche di stampe 2D e 3D.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

05/02/2022

Data fine prevista

07/04/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: In...classe: insieme contro la dispersione e l'abbandono!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di contrastare la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare negli studenti e nelle studentesse competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si concretizza nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Le tipologie di attività che andranno a caratterizzare il progetto sono percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, percorsi di motivazione e accompagnamento e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. Si individuano di seguito le azioni funzionali alla realizzazione delle attività proposte: accogliere e accompagnare lo studente all' arrivo nella scuola; stabilire e mantenere i contatti con la famiglia in collaborazione con il coordinatore della classe; redigere il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente, da sottoporre al consiglio di classe; monitorare, orientare e, se opportuno, riorientare lo studente; favorire la circolazione delle informazioni all' interno del consiglio di classe al fine di consentire l' eventuale adattamento del percorso formativo dello studente; avanzare proposte per la personalizzazione. I risultati attesi degli interventi sono i seguenti: miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; diminuzione dell' abbandono e delle assenze, con riduzione del divario territoriale; consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.



Importo del finanziamento

€ 95.082,71

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	115.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	115.0	0

● Progetto: La Scuola di qualità per tutti, nessuno escluso.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto, in continuità con il progetto "In...classe: insieme contro la dispersione e l'abbandono!", si propone di rafforzare le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare negli studenti e nelle studentesse competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si concretizza nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Le tipologie di attività che andranno a caratterizzare il progetto sono percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. Si individuano di seguito le azioni funzionali alla realizzazione delle attività proposte: accogliere e accompagnare lo studente all' arrivo nella scuola; stabilire e mantenere i contatti con la famiglia in collaborazione con il coordinatore della classe; redigere il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente, da sottoporre al consiglio di classe; monitorare, orientare e, se opportuno, riorientare lo studente; favorire la circolazione delle informazioni all' interno del consiglio di classe al fine di consentire l' eventuale adattamento del percorso formativo dello studente; avanzare proposte per la personalizzazione. I risultati attesi degli interventi sono i seguenti: miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; diminuzione dell' abbandono e delle assenze, con riduzione del divario territoriale; consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a innovazione didattica, coprogettazione e coprogrammazione; forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Importo del finanziamento

€ 66.270,54

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	115.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	115.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM & LINGUE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula scolastici del Liceo "Rosa - Gianturco", di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e docenti.

Importo del finanziamento

€ 85.353,26

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il Liceo Rosa - Gianturco, nell'ambito delle iniziative previste dalla Missione 1.4 - ISTRUZIONE del PNRR, prevede di potenziare la propria azione didattica attraverso una serie di misure. Nello specifico, si intende predisporre spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature di apprendimento flessibili e tecnologiche per favorire la collaborazione e l'inclusione.

L'istituzione scolastica ed educativa, beneficiaria di risorse ai sensi del D.M. n°170 del 24 giugno 2022, è stata investita del compito di realizzare degli Interventi specifici e strutturati per la riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica. Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica, appositamente costituito e composto da docenti interni, si occuperà della rilevazione, progettazione e valutazione degli interventi. Partendo da un'analisi di contesto, lo stesso supporterà la scuola:

- nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola;
- nella mappatura dei loro fabbisogni,
- nella gestione degli interventi di riduzione degli indici di dispersione
- nella realizzazione di progetti educativi individuali per favorire il successo scolastico

L'istituto è chiamato a progettare e realizzare un'azione di sistema pluriennale, che preveda la costituzione di reti di scuole e l'implementazione di sinergie, collaborazioni con tutta la comunità educante – comprese le famiglie e il



Terzo settore – anche tramite patti educativi.

Le attività non saranno circoscritte all'offerta curricolare: saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze degli studenti.

Si prevede l'istituzione e l'organizzazione di uno sportello di ascolto pedagogico che:

1. attivi "processi di aiuto" in risposta alle difficoltà adolescenziali di tipo relazionale ed emozionale che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento impedendo o rallentando il successo scolastico ed il benessere;
2. sostenga le famiglie in difficoltà nella mediazione intergenerazionale;
3. orienti i docenti nella condivisione di responsabilità educative di fronte a situazioni relazionali problematiche

Si intende altresì istituire uno sportello di consulenza psicologica temporaneo (L. n. 234/2021) che possa intervenire per offrire un supporto, anche con finalità terapeutiche, agli studenti in condizioni di disagio emotivo e relazionale; creare una efficace rete di lavoro con i Consigli di classe al fine di agevolare la gestione di situazioni complesse ed offrire sostegno e orientamento specifico a tutte le componenti della comunità scolastica.

Nei casi di maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e didattica laboratoriale, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio. Si indicano di seguito le possibili azioni:

- Accogliere e accompagnare lo studente all'arrivo nella scuola.
- Stabilire e mantenere i contatti con la famiglia in collaborazione con il coordinatore della classe
- Redigere il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente, da sottoporre al consiglio di classe.
- Monitorare, orientare e, se opportuno, riorientare lo studente.
- Favorire la circolazione delle informazioni all'interno del consiglio di classe al fine di consentire l'eventuale adattamento del percorso formativo dello studente.
- Avanzare proposte per la personalizzazione.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il nuovo progetto "La Scuola di qualità per tutti, nessuno escluso.", in continuità con il progetto "In...classe: insieme contro la dispersione e l'abbandono!", si propone di rafforzare le azioni di

contrasto alla dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare negli studenti e nelle studentesse competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si

concretizza nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Le tipologie di attività che andranno a caratterizzare il progetto sono percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. Si individuano di seguito le azioni funzionali alla realizzazione delle attività proposte: accogliere e accompagnare lo studente all' arrivo nella scuola; stabilire e mantenere i contatti con la famiglia in collaborazione con il coordinatore della classe; redigere il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente, da sottoporre al consiglio di classe; monitorare, orientare e, se opportuno, riorientare lo studente; favorire la circolazione delle informazioni all' interno del consiglio di classe al fine di consentire l' eventuale adattamento del percorso formativo dello studente; avanzare proposte per la personalizzazione. I risultati attesi degli interventi sono i seguenti: miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; diminuzione dell' abbandono e delle assenze, con riduzione del divario territoriale; consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a innovazione didattica, coprogettazione e coprogrammazione; forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.



Aspetti generali

L'offerta formativa del Liceo "Rosa - Gianturco" annesso al Convitto nazionale "Salvator Rosa" di Potenza si articola in due indirizzi di studio:

- Liceo delle Scienze umane (Indirizzo base, Opzione Economico Sociale, Progetto Sportivo)
- Liceo del Made in Italy
- Liceo Scientifico Sportivo

Forte di una lunga storia di sperimentazione sul curricolo, da anni il Rosa - Gianturco varia i suoi percorsi formativi proponendo alcuni potenziamenti, attuati mediante le quote di autonomia e flessibilità (vedi progetto Scuola e Innovazione) ed una didattica innovativa. In generale, nel progettare la propria offerta, l'istituto si è preso cura di quegli aspetti della conoscenza che concorrono alla formazione globale della persona e del cittadino; tale azione strategica, inserita rigorosamente nel quadro normativo del Liceo, si fonda su una sistematica analisi dei bisogni delle studentesse e degli studenti, ricavabile da tutte le evidenze di cui la scuola può disporre, come valutazioni, monitoraggi, certificazioni e risultati delle prove standardizzate nazionali.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO "ROSA-GIANTURCO" CONVITTO NAZ. PZ

PZPS08000N

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare



attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

● SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;



- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:

- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in riferimento alla dimensione quotidiana della vita;
- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le



interazioni

tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando

la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi

(corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CONVITTO NAZIONALE "S.ROSA" - POTENZA

PZVC01000G

Indirizzo di studio



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "ROSA-GIANTURCO" CONVITTO NAZ. PZ PZPS08000N SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

QO SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	0	0	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "ROSA-GIANTURCO" CONVITTO NAZ. PZ PZPS08000N SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "ROSA-GIANTURCO" CONVITTO NAZ. PZ PZPS08000N SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE CONPROGETTO SPORTIVO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
APPROFONDIMENTO E LABORATORIO DI SCIENZE MOTORIE	3	3	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA LATINA	2	2	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "ROSA-GIANTURCO" CONVITTO NAZ. PZ PZPS08000N SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "ROSA-GIANTURCO" CONVITTO NAZ. PZ PZPS08000N SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

COPIA DI COPIA DI SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il 7 Settembre 2024 è stato emanato il Decreto n. 183 con cui si impartiscono alle Istituzioni



Scolastiche le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n.92 entrata in vigore il 5 settembre 2019. La Legge prevedeva l'istituzione di tale insegnamento a decorrere dal settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della Legge, ovvero il 2020/2021.

Il monte ore destinato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di almeno 33 ore annue per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte ore previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n.92. La scuola ha nominato un referente per l'Educazione civica e poi ogni consiglio di classe ha individuato una figura per il coordinamento delle ore al fine di rendere più agevole il raccordo fra le discipline.



Curricolo di Istituto

CONVITTO NAZIONALE "S.ROSA" - POTENZA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO "ROSA-GIANTURCO" CONVITTO NAZ. PZ

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, il Collegio dei Docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, ha elaborato il proprio curricolo verticale di istituto, nel quale si è tenuto conto della complessità della nuova realtà istituzionale. Il lavoro dei Dipartimenti è stato finalizzato a definire una cornice all'interno della quale hanno trovato una armonica interazione obiettivi specifici di apprendimento, competenze e abilità, contenuti, strategie metodologiche e strumenti di valutazione. Al quadro generale delineato per ciascun indirizzo e, all'interno di ogni indirizzo, per ciascuna disciplina, faranno riferimento i Consigli di classe e i singoli docenti nell'esercizio della loro funzione docente: essi potranno così definire e progettare un'azione didattica adeguata ai bisogni formativi della classe e del singolo studente, nel rispetto sia di un'offerta formativa standard, che rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, che della libertà di insegnamento del docente. Gli strumenti in cui si tradurrà l'attività dei nove Dipartimenti disciplinari sono: - i piani di lavoro disciplinari, in cui si



definiscono le linee strategiche per il raccordo fra competenze disciplinari, abilità e contenuti; - l'indicazione degli obiettivi minimi per ogni disciplina, rispetto ai quali si programmano e si valutano sia i percorsi personalizzati (studenti con BES) sia l'ammissione alla classe successiva; - le prove comuni, il numero minimo di verifiche sommative finalizzate alla formulazione della valutazione intermedia e finale: - le tipologie di prove utilizzate per le verifiche formative e sommative. Si riporta di seguito il link per la consultazione del Curricolo verticale dei quattro indirizzi di studio della scuola <http://bit.ly/curricoloverticalerosagianurco>

Allegato:

Link di collegamento Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a



riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.



Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste



Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia



- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali



- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia



- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte



- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia



- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e



stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani,



europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive



- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana



- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.
Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia



- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera



- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia



- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Competenza e obiettivo di apprendimento 8



Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Consultare l'allegato "Curricolo verticale di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale di Educazione Civica

Allegato:

Curricolo verticale Ed Civica 2024.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LICEO "ROSA-GIANTURCO" CONVITTO
NAZ. PZ (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Internazionalizzazione e Mobilità Studentesca – Piano di Accreditamento

I progetti di internazionalizzazione nell'ambito del Programma Erasmus+ sono rivolti sia agli studenti del secondo biennio, ai docenti e al personale ATA per quanto attiene ai partenariati strategici con altre istituzioni scolastiche ed organizzazioni che operano nel settore dell'educazione non formale.

Il nostro Istituto ha attivato nel corso degli anni una fitta rete di collaborazioni con partner europei con i quali condivide esperienze formative e buone pratiche in ambito metodologico didattico anche mediante l'utilizzo di piattaforme online e applicazioni per la didattica.

L'accREDITAMENTO Erasmus+ è una novità per il settore della scuola e fa parte della nuova Azione Chiave 1 del Programma Erasmus+ 2021-2027, a sostegno della mobilità internazionale degli studenti e del personale della scuola. Esso consente di accedere a un percorso semplificato per la richiesta di finanziamenti per l'Azione Chiave 1, presentando semplicemente il piano finanziario relativo a ciascuna annualità, il suo target e le modalità di realizzazione delle mobilità.



Ai fini dell'accreditamento, il "Rosa-Gianturco" ha elaborato il proprio Erasmus Plan, in linea con la mission dell'Istituto e con la strategia a lungo termine, coerente con gli standard di qualità Erasmus+ in materia di inclusione sociale, sostenibilità ambientale ed educazione digitale.

L'Erasmus+ Plan del "Rosa-Gianturco" si prefigge tre distinti obiettivi intitolati: "A European journey across cultures"; "Making great progress with English"; "Kick into high gear". Essi prevedono 140 mobilità in cinque anni, di cui 110 destinate agli studenti e 30 ai docenti e al personale.

"A European journey across cultures" è rivolto ad almeno 30 studenti dell'opzione economico-sociale e si pone come obiettivi la conoscenza di culture "altre" e la promozione della cittadinanza europea consapevole, attraverso attività preparatorie propedeutiche alla mobilità e stage presso scuole dei Paesi delle lingue studiate (francese, spagnolo, tedesco).

"Making great progress with English" è finalizzato a migliorare le competenze linguistico-comunicative di 80 studenti dei diversi indirizzi dell'Istituto, mediante stage presso scuole di differenti Paesi europei.

Per questi due obiettivi sono previsti scambi di gruppo, della durata compresa tra 7 e 15 giorni, e scambi lunghi individuali, della durata di 5 settimane. Sono previste attività di potenziamento linguistico e culturale prima della partenza e vengono riservati posti a studenti con minori opportunità, secondo le indicazioni della Commissione Europea.

"Kick into high gear" è destinato ad almeno 30 docenti dell'Istituto, suddivisi in docenti di lingua straniera, CLIL e altre discipline, e mira ad implementare le competenze linguistiche e professionali dello staff. Sono previsti corsi di lingua e stage di job shadowing.

Oltre al proprio piano di accreditamento, la scuola è membro di un consorzio, che segue a sua volta un proprio piano di accreditamento. Attraverso di esso, gli studenti effettuano stage di PCTO all'estero durante i mesi estivi, della durata di 5 settimane.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Azione formativa di base per i PCTO (ex Alternanza Scuola- Lavoro)
- Orientamento al mondo del lavoro e alle scelte universitarie

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM & LINGUE

○ **Attività n° 2: Internazionalizzazione e Mobilità Studentesca – Erasmus Multipartenariato**



Lets go Green!

Il progetto dura ventiquattro mesi, dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2025. Si propone di creare in ciascuna scuola partecipante un modello educativo che porti in particolare allo sviluppo del rispetto dell'ambiente e al potenziamento delle soft skills in generale (competenze digitali, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale). Mira ad aumentare la consapevolezza dei problemi ecologici nella scuola e al potenziamento di atteggiamenti e comportamenti ecologici nella vita di tutti i giorni.

Il progetto prevede una serie di attività a livello locale ed internazionale, fra cui: lezioni integrate sull'ambiente e la protezione della natura; campagne scolastiche per la raccolta dei materiali di scarto, organizzate dai comitati studenteschi; allestimento di angoli verdi nei locali scolastici con piante e fiori, di cui gli studenti si prendono cura regolarmente; organizzazione o potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti nei locali scolastici; preparazione di campagne di sensibilizzazione alle problematiche connesse allo sviluppo sostenibile.

Promuove costantemente l'inclusione di studenti con svantaggi economici e sociali o difficoltà di apprendimento, attraverso la sperimentazione e la condivisione di nuove strategie didattiche. La collaborazione tra le scuole consente di condividere esperienze e sperimentare modelli di apprendimento, incentrati su autoimprenditorialità, competenze informatiche e competenze in lingua straniera, che contrastino l'abbandono e stimolino creatività, collaborazione e motivazione.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Azione formativa di base per i PCTO (ex Alternanza Scuola- Lavoro)
- Orientamento al mondo del lavoro e alle scelte universitarie

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM & LINGUE

○ Attività n° 3: Internazionalizzazione e Mobilità Studentesca – Intercultura

Il Liceo Rosa Giannurco è Centro referente Intercultura, con cui collabora da anni per:

- l'organizzazione di incontri e seminari informativi inerenti alle attività promosse da Intercultura per gli studenti delle classi terze;
- la candidatura degli studenti per la frequenza a stage di 1/2 mesi o periodi di studio all'estero da 3 a 12 mesi, ospiti presso famiglie selezionate.

Si precisa che l'Istituzione scolastica, nel rispetto dell'art. 1, comma 35, della legge 107/2015, consente agli studenti in mobilità all'estero di adempiere all'obbligo formativo relativo ai PCTO nel periodo di permanenza fuori sede. La scuola di accoglienza o l'ente/agenzia promotrice del progetto di mobilità dovrà certificare le competenze e gli



apprendimenti acquisiti o rinforzati in specifici ambiti (attitudine al team working - assunzione di responsabilità - interculturalità). Gli studenti devono presentare specifica documentazione ossia dichiarazione dello scambio, certificazione delle competenze e attestazione linguistica. Il Consiglio di Classe, sulla base dei dati acquisiti, della durata della mobilità (un anno- un semestre- un trimestre – 15 giorni) e delle attività svolte assimilabili ad esperienze di PCTO, riconosce da un minimo di 20 ore ad un massimo di 80 ore.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Azione formativa di base per i PCTO (ex Alternanza Scuola- Lavoro)
- Orientamento al mondo del lavoro e alle scelte universitarie

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM & LINGUE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LICEO "ROSA-GIANTURCO" CONVITTO
NAZ. PZ

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Esplorando le Scienze: Un percorso pratico tra Fisica e Tecnologia

Il progetto si propone di esplorare e comprendere concetti di Fisica attraverso una serie di attività laboratoriali pratiche. Gli studenti impareranno a riconoscere e quantificare diverse forze, come la forza di gravità, la forza normale, la forza d'attrito e le forze elastiche, utilizzando una combinazione di strumenti tradizionali e tecnologie digitali. Si prevede di utilizzare un simulatore disponibile online all'indirizzo <https://phet.colorado.edu/it/simulations> per imparare ad operare con i vettori ed anche per approfondire altri concetti fisico-matematici tramite simulazioni di esperimenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Riconoscere, attraverso compiti di realtà appositamente predisposti, il valore culturale delle discipline STEM mediante l'acquisizione di competenze mirate alla risoluzione di problemi e all'applicazione del metodo sperimentale.
2. Comprendere i concetti fondamentali relativi alle forze, inclusa la loro direzione, grandezza e interazione.
3. Sperimentare e analizzare diverse tipologie di forze attraverso esperimenti pratici ma anche tramite simulazioni.
4. Sviluppare competenze nell'uso di strumenti di laboratorio e software per la raccolta e l'analisi dei dati.
5. Favorire l'applicazione pratica delle leggi della fisica attraverso attività sperimentali dirette e tramite simulatore
6. Promuovere il lavoro di squadra e il pensiero critico nell'analisi dei fenomeni fisici.

○ **Azione n° 2: Calcolatrice scientifica e Geogebra nelle STEM**

L'azione ha come obiettivo promuovere l'utilizzo della tecnologia nello studio della Matematica e della Fisica, trasformando le classi in veri e propri laboratori: guidati dai loro insegnanti, gli studenti vestiranno i panni degli investigatori per risolvere misteriosi casi e scoprire, allo stesso tempo, il legame tra le discipline scientifiche e la realtà.

L'alunno esplorando le funzioni della calcolatrice scientifica sarà in grado di utilizzarla in



classe e nello svolgimento di compiti a casa sia nello studio che nelle applicazioni di Matematica, di Fisica e di Scienze, in particolare anche per la Chimica. Geogebra è diventato il principale software di Matematica dinamica a livello mondiale al servizio della formazione in Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM): conoscere ed imparare ad utilizzare questo software è sicuramente un valore aggiunto per gli alunni.

L'azione prevede tre fasi:

1. Esplorazione della calcolatrice scientifica e del software Geogebra
2. Risoluzione di situazioni problematiche proposte dall'insegnante
3. Redazione e distribuzione di guide e manuali (anche interattivi) che illustrino le migliori pratiche per l'integrazione della calcolatrice scientifica e di software matematici nei curricula STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Riconoscere, attraverso compiti di realtà appositamente predisposti, il valore culturale delle discipline STEM mediante l'acquisizione di competenze mirate alla risoluzione di problemi e all'applicazione del metodo sperimentale.



○ Azione n° 3: Coding: Programma il tuo Minecraft!

L'azione è pensata per guidare gli studenti nell'apprendimento delle basi della codifica dei programmi. Lo stesso introduce i concetti chiave dell'informatica: codifica, programmazione a blocchi, tecniche di debug.

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale, un processo logico creativo efficace anche a scuola, perché utilizza metodi e strategie specifiche della tecnologia per la soluzione di un problema complesso

Le fasi dell'azione prevedono di far sviluppare all'alunno la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di pianificare le soluzioni più idonee dopo aver individuato e separato tra loro i vari aspetti del problema. Il coding si basa infatti su attività finalizzate ad apprendere il pensiero logico e analitico orientato alla risoluzione di problemi. Qualsiasi situazione che richieda una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire può infatti essere utile per applicare il metodo del pensiero computazionale. Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche, come per esempio la programmazione di un'applicazione o di un piccolo videogioco, gli alunni impareranno a programmare e programmeranno per apprendere esercitandosi a pianificare e a seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse. La metodologia è quella laboratoriale, dove l'insegnante stimola l'esplorazione, l'ipotesi, la verifica e la discussione, ponendo domande stimolo e problemi. Si procederà a creare una classe in code.org in modo da poter assegnare le lezioni e controllare i progressi degli alunni. Infine si procederà a costruire ed esplorare con Minecraft.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Riconoscere, attraverso compiti di realtà appositamente predisposti, il valore culturale delle discipline STEM mediante l'acquisizione di competenze mirate alla risoluzione di problemi e all'applicazione del metodo sperimentale.
2. Far comprendere cosa succede dentro al computer quando si lancia un programma cliccando sulla sua icona, oppure quando si tocca con il dito l'icona di una app dello smartphone.
3. Far comprendere che ogni programma è costituito da tantissime istruzioni scritte una dopo l'altra, che si tratta di una lista delle cose da fare che il processore legge, decodifica ed esegue in sequenza ad altissima velocità.

○ Azione n° 4: La matematica del reale

L'azione ha come obiettivo quello di "accorciare le distanze" tra studenti e matematica. La matematica ostica e incomprensibile con i suoi formalismi rigorosi e astratti, dai più considerata inutile, gioca un ruolo importante nella comprensione della realtà che ci circonda: in ambito finanziario, tecnologico, ecologico, nell'ambito della comunicazione, della fisica etc.

L'azione, in linea con le Indicazioni ministeriali relative all'insegnamento delle discipline STEM, mette in evidenza gli aspetti applicativi della matematica, utili alla risoluzione di problemi quotidiana, le molteplici applicazioni della stessa nella realtà quotidiana, l'importanza di saper interpretare e rappresentare correttamente informazioni di carattere numerico per ben comprendere la realtà e le sue molteplici manifestazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Riconoscere, attraverso compiti di realtà appositamente predisposti, il valore culturale delle discipline STEM mediante l'acquisizione di competenze mirate alla risoluzione di problemi e all'applicazione del metodo sperimentale.
2. Saper individuare, rilevare ed interpretare gli aspetti matematici della realtà

○ **Azione n° 5: L'uomo sa ciò che mangia**

L'azione mira a garantire agli studenti e alle studentesse, mediante un approccio scientifico laboratoriale, l'acquisizione di competenze afferenti all'area scientifico-tecnologica e all'area linguistico-espressiva essenziali per affrontare con maggior consapevolezza gli ulteriori approfondimenti delle discipline STEM.

L'approccio utilizzato mira, mediante l'utilizzo combinato di differenti metodologie, learning by doing, cooperative learning, problem solving, a favorire l'apprendimento e l'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità proprie dell'ambito disciplinare scientifico. Relativamente alle attività si propone di utilizzare i kit e gli strumenti presenti nel laboratorio di scienze per effettuare l'analisi qualitativa di biomolecole contenute negli alimenti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Riconoscere, attraverso compiti di realtà appositamente predisposti, il valore culturale delle discipline STEM mediante l'acquisizione di competenze mirate alla risoluzione di problemi e all'applicazione del metodo sperimentale.
2. Individuare la presenza di macromolecole in matrice alimentare.
3. Effettuare semplici analisi qualitative;
4. Acquisire uno appropriato linguaggio scientifico

○ **Azione n° 6: Ecologia**

L'azione è finalizzata a sensibilizzare gli studenti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente e di tutte le specie viventi che abitano il pianeta Terra. Si prefigge di guidare gli studenti nell'effettuazione di analisi ambientali (acqua, aria, suolo) al fine di individuare i principali inquinanti e di sensibilizzare le nuove generazioni alla riduzione di tali inquinanti.

L'approccio utilizzato prevede l'uso combinato di differenti metodologie: didattica



laboratoriale, learning by doing, problem solving, utilizzo del metodo induttivo, capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo (cooperative learning), sulla promozione del pensiero critico nella società digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Riconoscere, attraverso compiti di realtà appositamente predisposti, il valore culturale delle discipline STEM mediante l'acquisizione di competenze mirate alla risoluzione di problemi e all'applicazione del metodo sperimentale.

○ **Azione n° 7: STEM: Un mondo da scoprire**

L'azione è volta a favorire l'apprendimento e l'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità proprie dell'ambito disciplinare scientifico attraverso l'illustrazione delle facoltà scientifiche presenti sul territorio durante incontri teorici e laboratoriali presso l'Università di Basilicata. L'approccio utilizzato prevede l'uso combinato di differenti metodologie:



Metodologia laboratoriale, learning by doing, cooperative learning, lezione frontale partecipata, problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Riconoscere, attraverso compiti di realtà appositamente predisposti, il valore culturale delle discipline STEM mediante l'acquisizione di competenze mirate alla risoluzione di problemi e all'applicazione del metodo sperimentale.

○ **Azione n° 8: Scienza e Filosofia: L'avventura della conoscenza!**

Il rapporto tra Scienze e Filosofia è senza dubbio uno dei grandi nodi di sviluppo del pensiero occidentale. L'azione è di natura pluridisciplinare e mira ad approfondire lo



stretto legame tra Scienza e Filosofia superando la semplice sequenzialità storica degli argomenti e dei problemi. Scoprire le tappe fondamentali, individuare i nuclei tematici, i periodi e gli autori più significativi attraverso attività laboratoriali fornisce una modalità più partecipativa e costruttiva per la conquista del sapere apparentemente lontana dall'esperienza e dall'interesse degli alunni. Il coinvolgimento degli insegnanti di matematica e fisica permette poi, il recupero di quella dimensione narrativa e storica della scienza del tutto assente nei curricula tradizionali.

La metodologia che si propone per la conduzione dei laboratori è la costituzione di piccoli gruppi per favorire l'apprendimento cooperativo e il learning by doing. Il tempo di lavoro è strutturato in diverse fasi:

1. Contestualizzazione storico – filosofico della tematica proposta;
2. Approfondimento dell'aspetto filosofico e scientifico;
3. Stesura, da parte degli studenti, di mappe mentali relative all'argomento.

In sintonia con le linee guida per l'insegnamento delle discipline STEM l'azione ha un carattere interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse e attraversando trasversalmente l'ambito scientifico e quello umanistico. intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Mira inoltre ad incentivare il pensiero critico e logico-deduttivo; l'acquisizione dei linguaggi specifici delle discipline interessate, le capacità espositive e la creatività anche nella rappresentazione grafica delle conoscenze raggiunte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Riconoscere, attraverso compiti di realtà appositamente predisposti, il valore culturale delle discipline STEM mediante l'acquisizione di competenze mirate alla risoluzione di problemi e all'applicazione del metodo sperimentale.
2. Saper acquisire contenuti e competenze trasversali che mettono in relazione gli ambiti pluridisciplinari.
3. Saper contestualizzare nel tempo un evento scientifico individuando così il contesto storico filosofico entro cui ha preso forma e si è sviluppato.
4. Saper interagire e collaborare nella costruzione di conoscenza.

○ **Azione n° 9: Indagini statistiche e grafici**

L'azione si propone di far lavorare gli alunni su indagini statistiche di vario genere, raccogliere dati in tabelle e creare grafici con utilizzo di Excel, Canva e/o PowerPoint e analizzare i risultati ottenuti.

Le fasi dell'attività prevedono una prima parte introduttiva riguardante l'analisi statistica, poi la raccolta di dati e la rappresentazione con utilizzo del programma Excel e di Canva e/o PowerPoint da parte degli alunni e infine l'analisi dei risultati ottenuti con la guida dell'insegnante che svolge la funzione di facilitatore e stimola osservazioni e riflessioni. La metodologia è quella laboratoriale, dove l'insegnante stimola l'esplorazione, l'ipotesi, la verifica e la discussione, ponendo domande stimolo e problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Riconoscere, attraverso compiti di realtà appositamente predisposti, il valore culturale delle discipline STEM mediante l'acquisizione di competenze mirate alla risoluzione di problemi e all'applicazione del metodo sperimentale.
2. Imparare a scegliere, adattare, utilizzare schematizzazioni matematiche per rappresentare sinteticamente situazioni e fenomeni della vita quotidiana.
3. Imparare ad elaborare le schematizzazioni e ad interpretare gli esiti di tali elaborazioni utilizzando metodi matematici opportuni e confrontando i risultati ottenuti con le aspettative precedentemente esplicitate.
4. Imparare ad utilizzare i mezzi tecnologici disponibili per esplorare le situazioni problematiche proposte.
5. Miglioramento gli apprendimenti nell'educazione STEM mediante l'utilizzo di Excel, di Canva e/o Power Point e della didattica laboratoriale digitale.

○ **Azione n° 10: STEM in genere. Donne e Scienza, dal passato percorsi futuri**



Un approccio metodologico non convenzionale: attività didattiche multidisciplinari per promuovere la parità di genere, **STEM in GENERE** si propone di promuovere la parità di genere e la sostenibilità (obiettivo, agenda 2030) attraverso l'educazione e la sensibilizzazione di student* e azioni di formazione di docenti, in quanto figure educative importanti nel percorso di crescita dei giovani e delle giovani.

La storia delle donne nella cultura e nella vita civile è stata una storia di emarginazione fino alla fine dell'Ottocento e in gran parte ancora fino alla metà del Novecento, almeno nei paesi industrializzati. In molti paesi in via di sviluppo, salvo rare eccezioni, le donne sono ben lontane non solo dall'aver raggiunto la parità con l'altro sesso, ma anche dal vedere loro riconosciuti i più elementari diritti di esseri umani. Quali possono essere le cause di questa situazione che risale indietro nei secoli? Forse già nelle epoche preistoriche, la forza fisica necessaria per sopravvivere, le numerose gravidanze e il lungo periodo di allattamento e di cura della prole hanno portato alla differenziazione dei compiti. Oggi, i progressi della scienza e della medicina, e le conseguenti applicazioni tecnologiche hanno annullato la condanna biblica.

Per secoli le donne che potevano avere accesso all'istruzione erano quelle rinchiusi nei conventi. Forse per questo le donne che sono emerse nel passato erano soprattutto umaniste, pittrici, scrittrici, poetesse, ma molto più raramente scienziate. Infatti chi ha attitudini artistiche o letterarie può emergere anche senza una preparazione specifica, mentre le scienze, e in particolare le cosiddette scienze "dure" come matematica e fisica richiedono una preparazione di base, senza la quale è quasi impossibile progredire. Solo quelle poche favorite dall'aver un padre, un fratello o un marito scienziato (rimanda al Diritto Romano) disposto a condividere le proprie cognizioni, potevano farsi una cultura, vieppiù, scientifica. Basti ricordare che ancora all'inizio del XX secolo in molti paesi europei alle ragazze era precluso l'accesso alle università ed ai licei.

L'impostazione metodologica, inter e multidisciplinare, è basata sul fare, sull'imparare facendo e divergendo.

L'approccio metodologico terrà in primo luogo conto anche dell'inclusione, dello stimolo delle proprie competenze, dello sviluppo e del potenziamento delle abilità di base.

Si opererà per la ricerca-azione e la simulazione di esperimenti e situazioni didattico-pedagogiche.

I laboratori teorico-esperienziali prevedono una costante interazione tra gl* student* e il



loro coinvolgimento attivo su brainstorming, role playing, lavori di gruppo, visione di filmanti, immagini, discussione di gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Da un punto di vista pedagogico l'impostazione di un lavoro scientifico rappresenta un'importante occasione per fornire agli* student* la possibilità di raggiungere fondamentali obiettivi formativi quali:

1. la padronanza di competenze superiori (una classe 5°) come elaborazione/ricostruzione/ricreazione delle conoscenze, di osservazione/scoperta, di autonomia e creatività intellettuali;
2. la capacità di saper impostare con consapevolezza i processi di elaborazione, scoperta, metodo tipiche dell'"imparare a imparare",
3. la capacità di prendere decisioni responsabili, riconoscere e correggere gli errori, e i BIAS. raggiungendo così un livello di autonomia coerente all'età.

Si punterà inoltre a:

1. Sviluppare le competenze STEM: Introduzione di concetti fondamentali di astrofisica
2. Promuovere il pensiero critico: Incoraggiare gli studenti a valutare le barriere che le



- donne hanno affrontato nelle scienze
3. Sviluppare competenze nell'utilizzo di software di simulazione per esplorare fenomeni fisici ed astrofisici



Moduli di orientamento formativo

CONVITTO NAZIONALE "S.ROSA" - POTENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Classe I - Orientamenti: il sé, il metodo e il territorio**

Gli interventi specifici di orientamento, sulla base della progettualità dei singoli Consigli di classe e tenuto conto delle diverse metodologie didattiche messe in campo, avranno lo scopo di accogliere il soggetto in formazione e di portarlo all'autoriflessione su motivazioni, aspettative ed interessi. La didattica disciplinare in chiave orientativa mirerà anche a consolidare il metodo di studio non tralasciando l'interesse sempre vivo nei confronti del contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento anche al fine di supportare gli studenti nell'organizzare e formulare scelte consapevoli per il loro futuro.

Gli interventi di orientamento saranno così realizzati sia con unità formative progettate ad hoc, sia con momenti esterni, come le visite guidate e gli incontri con autori, imprese, testimoni ecc., sia con specifici momenti di autoriflessione e di elaborazione progettuale da parte dei singoli studenti.

Lo sviluppo delle competenze orientative, nelle classi del primo biennio, si realizzerà attraverso le seguenti attività:

- Attività di accoglienza
- Didattica orientativa disciplinare: lezioni di metodo, incontri motivazionali e di autoriflessione



- Unità formative di orientamento: visite guidate a carattere orientativo, giornate a tema, gare e concorsi, ecc.
- Progetti curriculari o extracurriculari: lezioni laboratoriali con esperti esterni o docenti interni

Allegato:

orientamento_piano_attivita Rosa Gianturco.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Classe II - Orientamenti: il sé, il metodo e il territorio

Gli interventi specifici di orientamento, in continuità con quanto realizzato nella classe prima, sulla base della progettualità dei singoli Consigli di classe e tenuto conto delle



diverse metodologie didattiche messe in campo, avranno lo scopo di approfondire la riflessione su motivazioni, aspettative ed interessi. La didattica disciplinare in chiave orientativa mirerà anche a consolidare il metodo di studio non tralasciando l'interesse sempre vivo nei confronti del contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento anche al fine di supportare gli studenti nell'organizzare e formulare scelte consapevoli per il loro futuro.

Gli interventi di orientamento saranno così realizzati sia con unità formative progettate ad hoc, sia con momenti esterni, come le visite guidate e gli incontri con autori, imprese, testimoni ecc., sia con specifici momenti di autoriflessione e di elaborazione progettuale da parte dei singoli studenti.

Lo sviluppo delle competenze orientative, nelle classi del primo biennio, si realizzerà attraverso le seguenti attività:

- Attività di accoglienza
- Didattica orientativa disciplinare: lezioni di metodo, incontri motivazionali e di autoriflessione
- Unità formative di orientamento: visite guidate a carattere orientativo, giornate a tema, gare e concorsi, ecc.
- Progetti curriculari o extracurriculari: lezioni laboratoriali con esperti esterni o docenti interni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Classe III - Orientarsi tra studio, motivazione e mondo del lavoro

Gli interventi specifici di orientamento avranno lo scopo di accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo e di portarli all'autoriflessione relativamente a motivazioni, aspettative ed interessi rendendoli sempre più autonomi nel ricercare le informazioni riguardanti il contesto sociale-economico-culturale di riferimento e nel riorganizzare le stesse per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro.

Gli interventi di orientamento saranno così realizzati sia con unità formative progettate ad hoc, sia con momenti esterni, come le visite e gli incontri con autori, imprese, testimoni ecc., sia con specifici momenti di autoriflessione e di elaborazione progettuale da parte degli studenti.

Lo sviluppo delle competenze orientative, nelle classi del secondo biennio, si realizzerà attraverso le seguenti attività:

- Attività di rinforzo del metodo di studio
- Didattica orientativa disciplinare: lezioni di metodo, incontri motivazionali e di autoriflessione
- Unità formative di orientamento: visite guidate a carattere orientativo (aziende di settore ed imprese), giornate a tema, gare e concorsi, ecc.



- Progetti curricolari o extracurricolari: lezioni laboratoriali con esperti esterni o docenti interni, percorsi di educazione all'imprenditorialità (integrazione con PCTO)
- Incontri con tutor scolastici individuali e/o di gruppo anche con genitori: guida all'accesso alla piattaforma Unica, test sullo stile di apprendimento o di carattere motivazionale, identificazione guidata di possibili profili lavorativi, condivisione delle caratteristiche dei diversi percorsi formativi scolastici e lavorativi, compilazione dell'e-portfolio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Classe IV - Orientarsi tra studio, motivazione e mondo del lavoro

Gli interventi specifici di orientamento avranno lo scopo di accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo e di portarli all'autoriflessione relativamente a motivazioni,



aspettative ed interessi rendendoli sempre più autonomi nel ricercare le informazioni relative al contesto sociale-economico-culturale di riferimento e nel riorganizzare le stesse per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro.

Gli interventi di orientamento saranno così realizzati sia con unità formative progettate ad hoc, sia con momenti esterni, come le visite e gli incontri con autori, imprese, testimoni ecc., sia con specifici momenti di autoriflessione e di elaborazione progettuale da parte degli studenti.

Lo sviluppo delle competenze orientative, nelle classi del secondo biennio, si realizzerà attraverso le seguenti attività:

- Attività di rinforzo del metodo di studio
- Didattica orientativa disciplinare: lezioni di metodo, incontri motivazionali e di autoriflessione
- Unità formative di orientamento: visite guidate a carattere orientativo (aziende di settore ed imprese), giornate a tema, gare e concorsi, ecc.
- Progetti curriculari o extracurriculari: lezioni laboratoriali con esperti esterni o docenti interni, percorsi di educazione all'imprenditorialità (integrazione con PCTO)
- Incontri con tutor scolastici individuali e/o di gruppo anche con genitori: guida all'accesso alla piattaforma Unica, test sullo stile di apprendimento o di carattere motivazionale, identificazione guidata di possibili profili lavorativi, condivisione delle caratteristiche dei diversi percorsi formativi scolastici e lavorativi, compilazione dell'e-portfolio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Classe V - Orientarsi per affrontare la complessità

Gli interventi specifici di orientamento avranno lo scopo di accompagnare gli studenti dell'ultimo anno all'autoriflessione sulle proprie motivazioni, aspettative ed interessi rendendoli autonomi nel ricercare le informazioni nel contesto di riferimento, lavorativo ed universitario, e nel riorganizzare le stesse per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro.

Gli interventi di orientamento saranno così realizzati sia con unità formative progettate ad hoc, sia con momenti esterni, come le visite e gli incontri con autori, imprese, testimoni ecc., sia con specifici momenti di autoriflessione e di elaborazione progettuale da parte degli studenti.

Lo sviluppo delle competenze orientative si realizzerà attraverso le seguenti attività:

- Attività di rinforzo del metodo di studio
- Didattica orientativa disciplinare: lezioni di metodo, incontri motivazionali e di autoriflessione
- Unità formative di orientamento: visite guidate a carattere orientativo (aziende di settore ed imprese), giornate a tema, gare e concorsi, ecc.



- Progetti curriculari o extracurriculari: lezioni laboratoriali con esperti esterni o docenti interni, percorsi di educazione all'imprenditorialità (integrazione con PCTO), incontri finalizzati a conoscere la formazione superiore
- Incontri con tutor scolastici individuali e/o di gruppo anche con genitori: guida all'accesso alla piattaforma Unica, test sullo stile di apprendimento o di carattere motivazionale, identificazione guidata di possibili profili lavorativi, condivisione delle caratteristiche dei diversi percorsi formativi scolastici e lavorativi, compilazione dell'e-portfolio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Azione formativa di base per i PCTO (ex Alternanza Scuola- Lavoro)

L'Alternanza Scuola-Lavoro, ai sensi della L. 107/2015 "La Buona Scuola", è un' innovativa metodologia didattica, parte integrante della formazione curricolare e compartecipata dalle famiglie, che prevede attività in aula e in contesti lavorativi. L'Alternanza Scuola-Lavoro, rinominata - dal decreto "Milleproroghe 2019" - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), contribuisce a rafforzare la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva degli studenti della Scuola Secondaria di II Grado.

Gli obiettivi che caratterizzano tali percorsi sono:

- valorizzare ed orientare nei giovani i talenti personali, gli interessi e gli stili cognitivi individuali;
- realizzare modelli di apprendimento flessibili in contesti diversi;
- costruire collaborazioni tra l'istituzione scolastica ed il mondo del lavoro;
- collegare l'offerta formativa al contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- potenziare la formazione degli studenti con l'acquisizione di abilità spendibili nel mondo del lavoro.

Le competenze acquisite nell'ambito dei PCTO risultano coerenti con il percorso di studi e vengono certificate ed inserite nel curriculum dello studente.

L'istituzione scolastica struttura quattro progetti cardine , rispondenti agli obiettivi riportati:

- Azione formativa di base per i PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro)
- A scuola di IFS
- A scuola di cooperazione
- Professioni e sport

Il progetto "Azione formativa di base per i PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) è funzionale



e propedeutico alla realizzazione dei PCTO. Il progetto, rivolto alle classi terze, prevede l'acquisizione di:

- informazioni relative alla sicurezza con un modulo base di 4 ore (integrato nelle classi quarte con il modulo sicurezza rischio medio di 8 ore);
- principi fondamentali del Diritto del lavoro (4 ore);
- studio di modelli economici caratterizzanti il territorio locale (4 ore).

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le attività previste saranno oggetto di valutazione condivisa (tutor interno e tutor esterno) mediante l'uso di specifiche schede predisposte dal gruppo di lavoro per i PCTO. I risultati conseguiti dagli studenti, analizzati e presentati dal docente tutor interno, orienteranno i Consigli di classe nell'attribuzione del voto di comportamento.



● A scuola di IFS

L'istituzione scolastica realizza il progetto " A scuola di Impresa Formativa Simulata" mediante la modalità IFS; essa consente di costituire un'azienda virtuale animata dagli studenti che, dopo aver svolto attività di mercato in rete (e-commerce), fanno capo ad un'azienda reale del territorio che costituisce il modello di riferimento e di verifica dei processi appresi. A tal fine, vengono utilizzate strategie metodologiche funzionali al sapere condiviso, quali: cooperative learning, peer education, learning by doing.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le attività previste sono oggetto di valutazione condivisa (tutor interno e tutor esterno) mediante l'uso di specifiche schede predisposte dal gruppo di lavoro per i PCTO. I risultati conseguiti vengono analizzati e presentati dal docente tutor interno ai Consigli di classe e contribuiscono a definire il voto di comportamento e gli esiti finali del percorso di studio



degli studenti. I parametri valutativi delle verifiche strutturate accertano il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- acquisizione di competenze tecniche specifiche del profilo in uscita;
- conoscenza dei principi di funzionamento di un'impresa;
- valutazione e sperimentazione dell'importanza della comunicazione 3.0;
- applicazione delle competenze formative in contesti non standardizzati.

● A scuola di cooperazione

Il progetto da realizzarsi in collaborazione con il CSV Basilicata e con associazioni di assistenza e volontariato del territorio nasce con l'obiettivo di promuovere e di diffondere i valori della cooperazione e il rispetto dei principi etici della solidarietà, uguaglianza ed auto-responsabilità. Esso rappresenta una modalità di collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro, poiché tiene in particolare considerazione la natura economica del territorio e le sue vocazioni.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Le attività previste sono oggetto di valutazione condivisa mediante l'uso di specifiche schede predisposte dal gruppo di lavoro per i PCTO. I risultati conseguiti vengono analizzati e presentati dal docente tutor interno ai Consigli di classe e contribuiscono a definire il voto di comportamento e gli esiti annuali del percorso di studio degli studenti. I parametri valutativi delle verifiche strutturate accertano il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- acquisizione di competenze tecniche specifiche del profilo in uscita;
- conoscenza dei principi di funzionamento di un'impresa cooperativa;
- valutazione e sperimentazione dell'importanza della comunicazione 3.0;
- applicazione delle competenze formative in contesti non standardizzati.

● Professioni e Sport

Il progetto "Professioni e Sport" è strutturato dall'istituzione scolastica, e realizzato in collaborazione con associazioni sportive del territorio. Esso promuove lo sport come momento di educazione al benessere psico-fisico, di crescita, di impegno, di aggregazione sociale e di formazione professionale. Inoltre, fornisce efficaci strumenti di prevenzione e di inclusione. Il tutor interno (docente di Scienze motorie) opera con il consiglio di classe ed i formatori esterni. Gli studenti delle classi quarte del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo e del Liceo delle scienze umane con progetto sportivo sono i destinatari del progetto che si articola in due fasi, una teorica (anche in modalità FAD) e l'altra pratica presso le associazioni sportive del territorio, per un totale di circa 70 ore. Gli studenti si formano per acquisire specifiche competenze tecnico-professionali maturando esperienze in qualità di animatori, tecnici, dirigenti sportivi e giudici di gara.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le attività previste sono oggetto di valutazione condivisa mediante l'uso di specifiche schede e di questionario predisposti dal gruppo di lavoro per i PCTO e dal partner esterno. I risultati conseguiti vengono analizzati e presentati dal docente tutor interno ai Consigli di classe e contribuiscono a definire il voto di comportamento e gli esiti annuali del percorso di studio degli studenti. I parametri valutativi delle verifiche strutturate accertano il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- acquisizione di competenze tecniche specifiche del profilo in uscita;
- conoscenza di professioni sportive;
- valutazione e sperimentazione dell'importanza della comunicazione 3.0;
- applicazione delle competenze formative in contesti non standardizzati.

Gli studenti che si distinguono per impegno, capacità e partecipazione conseguono brevetti sportivi rilasciati dagli enti di promozione sportiva, dalle federazioni sportive e dal CONI.

● **Orientamento al mondo del lavoro e alle scelte universitarie**



Gli studenti delle classi quinte svolgono un percorso di orientamento al mondo del lavoro e alle scelte universitarie curato da esperti formatori dell'Anpal e del Ministero delle politiche attive del lavoro. Le attività si svolgono in modalità mista e consentono agli studenti di sviluppare esperienze finalizzate all'individuazione delle proprie competenze ed attitudini.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le attività previste sono oggetto di valutazione condivisa mediante l'uso di specifiche schede predisposte dal gruppo di lavoro per i PCTO. I risultati conseguiti vengono analizzati e presentati dal docente tutor interno ai Consigli di classe e contribuiscono a definire il voto di comportamento e gli esiti annuali del percorso di studio degli studenti. I parametri valutativi delle verifiche strutturate accertano il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- acquisizione di competenze tecniche specifiche del profilo in uscita;
- valutazione e sperimentazione dell'importanza della comunicazione 3.0;



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- applicazione delle competenze formative in contesti non standardizzati.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Corsi Cambridge KET, PET and FIRST for Schools - DELF

L'iniziativa è finalizzata a migliorare le competenze linguistico-comunicative degli studenti e al conseguimento, al termine del percorso di durata semestrale, della Certificazione linguistica Cambridge English KET, PET e FCE (Lingua inglese) e DELF (Lingua francese). Il progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica individuata dall'Istituto in quanto il miglioramento delle competenze linguistiche-comunicative risulta di forte impatto per l'arricchimento del bagaglio formativo in uscita degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Comprendere e gestire situazioni di tutti i giorni, anche in pubblico; • formulare domande e partecipare a conversazioni pratiche con amici, familiari, a scuola, al lavoro; • leggere e comprendere le informazioni principali contenute in istruzioni, annunci pubblicitari, articoli di riviste e/o in semplici libri di testo; • saper scrivere lettere, email, recensioni e saggi su argomenti di interesse personale e sociale; • saper prendere appunti su argomenti familiari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Laboratori linguistici mobili
Aule	Aula generica
	Aula dotata di LIM, pc, tablet

● Una chiave per il futuro: le certificazioni informatiche

L'iniziativa rappresenta la logica prosecuzione di un percorso scolastico di Matematica e Informatica comune al primo biennio di tutti gli indirizzi della scuola e di una didattica che è sempre più diffusamente digitale. Essa è finalizzata a migliorare ulteriormente le competenze digitali degli studenti e a certificarle mediante il conseguimento, al termine di specifici percorsi di formazione, delle diverse Certificazioni EIPASS. Si parte dalla certificazione Eipass Junior, specifica per gli studenti della secondaria di primo grado, che ha l'obiettivo di educare i ragazzi ad un uso consapevole della rete e degli strumenti, per arrivare, nella secondaria di secondo grado, alla certificazione Eipass 7 moduli user, all'Eipass progressive e all'Eipass web. Il progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano di miglioramento, poiché l'acquisizione delle competenze informatiche e digitali risulta di forte impatto per l'arricchimento del bagaglio formativo in uscita degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

I programmi proposti integrano le competenze previste dal curriculum di studi e sollecitano ulteriori evoluzioni ed integrazioni per indurre buone prassi nel settore della produttività digitale, stimolando familiarità con software di tipo applicativo e con i servizi di rete. Essi sviluppano un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite nelle odierne tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, troppo spesso oggetto di utilizzo improprio e inconsapevole ed implementano la cultura di base nel settore ICT (Information Communication Technology), in grado di supportare efficacemente l'esperienza indotta dall'uso quotidiano di risorse digitali diffuse (computer e device). Certificazioni di questo tipo promuovono l'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare le competenze matematiche, le competenze digitali (alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali), le competenze personali, sociali e di apprendimento (riflettere su se stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni), le competenze imprenditoriali (agire sulla base di idee e opportunità, creatività, pensiero critico, problem solving).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Aula dotata di LIM, pc, tablet



● A-B-C Sport

Il progetto A- B- C Sport (Ambiente, Benessere, Cultura) è costituito da un continuum ragionato di azioni che si snodano lungo tutto l'arco della scuola secondaria di primo grado e si proseguono nei cinque anni degli indirizzi liceali. Attraverso la realizzazione di esperienze motorio-sportive e la partecipazione a manifestazioni ed eventi di promozione sportiva gli studenti saranno messi nella condizione di: - conoscere gli ambienti naturali e storico culturali che li circondano; - sperimentare il ruolo che lo sport riveste all'interno dei luoghi e dei contesti sociali, economici e culturali in cui si esplica; - prendere consapevolezza che il proprio benessere è collegato al rapporto che si ha con il proprio corpo ed agli stili di vita che si assumono. Le azioni nello specifico sono: "Convittiadi" - Le Convittiadi nascono come progetto itinerante, con cadenza annuale, volto a far conoscere tutto il territorio italiano agli studenti frequentanti le scuole secondarie di I° grado ed il primo biennio delle scuole secondarie di II° grado annesse ai Convitti Nazionali Italiani. A sovrintendere l'intera manifestazione è l'A.N.I.E.S. (Associazione Nazionale Istituti Educativi Statali). Le discipline in programma sono: Basket, Calcio a 5 maschile e femminile, Atletica (Corsa Campestre, Staffetta 4x100 mista su pista), Nuoto, Pallavolo femminile, Sand Volley, Scacchi, Tennis, Tennis tavolo, Teatro, Musica. "Orienteering, escursionismo, arrampicate" - "Orienteering, escursionismo arrampicate" sono attività attraverso cui si prevede di far conoscere agli studenti i luoghi di interesse naturalistico e storico culturale della Basilicata. Il Luogo di svolgimento privilegiato sarà il bosco, ma saranno sedi di attività anche gli ambienti naturali in generale ed i centri storici dei paesi dell'hinterland potentino. "Nuoto e sport fluviali" - L'attività è rivolta agli studenti delle classi terze del Liceo delle Scienze umane con progetto sportivo e del Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo ed è finalizzata all'apprendimento consolidamento e perfezionamento delle tecniche natatorie e di salvataggio; alla conoscenza di torrenti e fiumi della Basilicata attraverso la pratica del rafting e del torrentismo. "Corrinsieme - festa di primavera" - "Corrinsieme" è una manifestazione promozionale organizzata annualmente dalla scuola il 21 marzo, giorno di inizio della primavera. Vi partecipano tutti gli studenti e tutte le altre componenti della comunità scolastica. Si tratta di una manifestazione podistica non agonistica in ambiente naturale su un circuito di 6 Km presso l'Oasi WWF del Lago Pantano di Pignola (PZ). La sua organizzazione è affidata agli studenti che frequentano il quarto anno dei licei con progetto sportivo e ad indirizzo sportivo della scuola. "Campionati Studenteschi" - Tutti gli studenti che hanno acquisito competenze tecniche specifiche nelle diverse discipline sportive possono partecipare alla fase preparatoria e alle successive fasi agonistiche dei Campionati Studenteschi. Le azioni progettuali così individuate rispetteranno la seguente cronologia: - Convittiadi: Primo, secondo e terzo anno Scuola



secondaria di primo grado e primo biennio scuola secondaria di secondo grado; - Orienteering, escursionismo, arrampicate: Secondo anno scuola secondaria di secondo grado; - Nuoto e sport fluviali: Terzo anno scuola secondaria di secondo grado; - Corrinsieme: Tutti gli anni di scuola secondaria di primo e di secondo grado; - Campionati studenteschi: Scuola secondaria di primo grado; primo e secondo biennio scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Al termine del percorso ci si aspetta che gli studenti siano in grado di: - progettare azioni di tutela e valorizzazione dei beni ambientali e storico culturali del proprio territorio; - intraprendere iniziative nel settore dello sport e dei servizi alla persona; - acquisire uno stile di vita attivo, orientato alla salute, al benessere ed alla costruzione della qualità della vita futura.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Piscina

Ambienti naturali, campo di Atletica leggera

● Cittadinanza sportiva

Agli studenti si vuol far conoscere e sperimentare sul campo che lo sport è partecipazione, inclusione e cittadinanza; che unisce gli individui e le comunità ed insegna valori fondamentali come la cooperazione, la tolleranza e la pace. Gli studenti saranno guidati nella ideazione, organizzazione e realizzazione di iniziative nei seguenti ambiti: - eventi di gioco e tempo libero per bambini ed anziani (asili nido, case famiglia, AIAS, ecc.); - attività ed eventi di promozione dello sport per gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado del territorio di appartenenza; - attività ed eventi sportivi rivolti alla integrazione sociale ed interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano la conquista da parte degli studenti della capacità di partecipare attivamente costruzione della comunità sociale e alla sua trasformazione progressiva, e di dare il proprio personale contributo allo sviluppo della comunità di appartenenza.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula dotata di LIM, pc, tablet
Strutture sportive	Palestra
	Spazi all'aperto e al chiuso funzionali alla realizzazione delle attività

● Sport lab

Il FESR PON 10.8.1.A5, "Laboratori professionalizzanti per Licei Scientifici ad Indirizzo Sportivo", ha permesso alla scuola di dotarsi di un nuovo laboratorio che è funzionale alla realizzazione del progetto Sport lab. Si tratta di un "ambiente di apprendimento interdisciplinare" all'interno del quale i saperi derivanti da discipline quali la fisica, le scienze, la matematica e l'informatica e la pratica diretta di attività fisico motorie e sportive potranno essere messi in connessione dagli studenti stessi per poter approfondire le proprie conoscenze sul funzionamento della macchina umana sia dal punto di vista fisiologico che biomeccanico e neuro muscolare. Nel laboratorio sarà possibile: somministrare test di valutazione motoria, usare strumenti di misura, rilevare elaborare, interpretare e valutare i dati raccolti, tutte fasi salienti di un percorso in cui studenti e docenti impareranno a interpretare le risultanze dei test di valutazione motoria e ad analizzare e valutare le caratteristiche fisiche, tecniche e fisiologiche dell'atleta. "Sport lab" permetterà di ampliare e qualificare: - le attività didattiche curriculari di "scienze motorie" e di "discipline sportive" del liceo scientifico ad indirizzo sportivo e di "scienze motorie" e di "Approfondimento e laboratorio di scienze motorie" del liceo delle scienze umane con progetto sportivo. - le attività didattiche curriculari interdisciplinari programmate congiuntamente dai docenti di scienze motorie, fisica, scienze e matematica; - le attività didattiche di ampliamento curricolare



pomeridiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività programmate permetteranno agli studenti di acquisire le competenze chiave delle discipline caratterizzanti il percorso di studio e di operare raccordi interdisciplinari utilizzando le metodologie dell'indagine scientifica in ambito sportivo. Dopo il primo anno di esperienze si prevede di rendere fruibile il laboratorio per far effettuare test di valutazione funzionale e motoria anche a utenti esterni a domanda individuale e agli atleti delle società sportive del territorio. In questo caso gli studenti coadiuvati dal docente responsabile affineranno ulteriormente le proprie competenze affrontando l'analisi e lo studio di casi reali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse umane interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Laboratori

Aule

Magna

Aula dotata di LIM, pc, tablet

Strutture sportive

Palestra

Spazi all'aperto e al chiuso funzionali alla realizzazione delle attività

● Internazionalizzazione e Mobilità Studentesca - Intercultura

I progetti di internazionalizzazione nell'ambito del Programma Erasmus+ sono rivolti sia agli studenti del secondo biennio sia ai docenti per quanto attiene ai partenariati strategici con altre istituzioni scolastiche ed organizzazioni che operano nel settore dell'educazione non formale. Il nostro Istituto ha attivato nel corso degli anni una fitta rete di collaborazioni con partner europei con i quali condivide esperienze formative e buone pratiche in ambito metodologico-didattico anche mediante l'utilizzo di piattaforme online e applicazioni per la didattica. Il Liceo Rosa Gianturco è inoltre Centro referente Intercultura, con cui collabora da anni per: - l'organizzazione di incontri e seminari informativi inerenti alle attività promosse da Intercultura per gli studenti delle classi 3[^]; - la candidatura degli studenti per la frequenza a stage di 1/2 mesi o periodi di studio all'estero da 3 a 12 mesi, ospiti presso famiglie selezionate. Si precisa che l'Istituzione scolastica, nel rispetto dell'art. 1, comma 35, della legge 107/2015, consente agli studenti in mobilità all'estero di adempiere all'obbligo formativo relativo ai PCTO nel periodo di permanenza fuori sede. La scuola di accoglienza o l'ente/agenzia promotrice del progetto di mobilità dovrà certificare le competenze e gli apprendimenti acquisiti o rinforzati in specifici ambiti (attitudine al team working-assunzione di responsabilità-interculturalità). Gli studenti devono presentare specifica documentazione ossia dichiarazione dello scambio, certificazione delle competenze e attestazione linguistica. Il Consiglio di Classe, sulla base dei dati acquisiti, della durata della mobilità (un anno- un semestre- un trimestre - 15 giorni) e delle attività svolte assimilabili ad esperienze di PCTO, riconosce da un minimo di 20 ore ad un massimo di 80 ore. Per il settennio 21/27 la scuola usufruisce di un piano di accreditamento Erasmus che garantisce flussi di mobilità annuali per docenti e studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'internazionalizzazione e la mobilità sono finalizzati a promuovere: - la consapevolezza dell'importanza dello studio delle lingue straniere; - il miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese degli studenti e dei docenti; - la conoscenza di culture e tradizioni diverse dalla propria; - il senso di responsabilità, di autonomia e di rispetto delle regole e dell'altro; - l'implementazione delle competenze sociali; - l'implementazione della cultura della reciprocità e del rispetto dei valori dell'Unione Europea; - la creazione e condivisione di materiali multimediali su tematiche afferenti a problematiche di carattere economico e sociale, anche attraverso percorsi di educazione non formale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Lingue

Aule

Aula dotata di LIM, pc, tablet

● CLIL e soft CLIL

Dall'anno scolastico 2014/2015 è attivo in tutte le classi 5[^] dell'Istituto l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese con la metodologia CLIL. Sono previsti, inoltre, moduli di "soft" CLIL a partire dalla classe 3[^]. Le discipline non linguistiche oggetto dell'insegnamento in lingua inglese secondo la metodologia CLIL sono attualmente Scienze Motorie e Sportive, Storia, Storia dell'Arte, Diritto ed Economia e Fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'iniziativa mira a: - incrementare la motivazione degli studenti sia nei confronti della lingua inglese sia della disciplina non linguistica; - migliorare la conoscenza dei contenuti della disciplina non linguistica insegnata attraverso la metodologia CLIL; - sviluppare e/o migliorare le competenze linguistiche in lingua inglese; - sviluppare e/o migliorare le competenze sociali e l'interazione anche attraverso l'utilizzo della lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Laboratori linguistici mobili
Aule	Aula dotata di LIM, pc, tablet
Strutture sportive	Palestra

● Orientamento in Ingresso

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti delle classi 1^a degli indirizzi dell'Istituto. Ha la durata di un intero anno scolastico ed è finalizzato a promuovere l'orientamento dei neoiscritti all'interno del nuovo contesto scolastico, con il supporto del Coordinatore di classe e dei docenti del Consiglio di Classe. Tutte le attività di presentazione e promozione dell'istituto vedono impegnati gli studenti che si sono particolarmente distinti nel loro percorso formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'orientamento in ingresso mira a favorire e promuovere: - l'acquisizione di competenze emotive e relazionali; - l'acquisizione di competenze informative; - l'educazione alla salute ed alla prevenzione attraverso la realizzazione di attività di carattere inter/multidisciplinare; - la motivazione allo studio, mediante azioni di consolidamento delle abilità di base e di recupero delle lacune pregresse; - l'acquisizione di un metodo di studio anche attraverso l'utilizzo di strategie didattiche desunte dal Modello dialogico e dal Modello esperienziale (learning by doing, problem solving, brainstorming, cooperative learning); - la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, anche in modalità blended; - la collaborazione all'interno del gruppo-classe e la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola, attraverso la restituzione allargata di esperienze formative e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula dotata di LIM, pc, tablet

Strutture sportive

Palestra

● Orientamento in Uscita

Il progetto è rivolto prevalentemente agli studenti delle classi 5[^]. Si articola in: - percorsi mirati all'orientamento universitario e a quello del mercato del lavoro, mediante la raccolta di dati e di



materiale informativo; - seminari e incontri con docenti universitari ed esperti del mondo delle professioni; - approccio ai test di ammissione all'università, mediante percorsi strutturati dai Consigli di Classe; - partecipazione a progetti PON finalizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'orientamento in uscita è finalizzato a: - costruire competenze, capacità ed abilità necessarie per orientarsi ed inserirsi con successo nel mondo universitario e del lavoro, anche attraverso l'utilizzo di una didattica immersiva ed orientativa; - conoscere le potenzialità del territorio e la sua offerta formativa (facoltà universitarie, economia, mercato del lavoro e prospettive future);

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula dotata di LIM, pc, tablet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Si intende realizzare laboratori didattici per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione idroponica, con strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, strumenti e attrezzature innovative per la distribuzione, di beni, attrezzature adeguate all'agricoltura sostenibile, strumenti per il compostaggio, kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, strumenti e attrezzature per l'alimentazione sana e sostenibile, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno, laddove necessari.

Si attendono ricadute in termini di acquisizione da parte degli studenti di consapevolezza ambientale e di competenze laboratoriali che consentiranno loro di ideare, pianificare e realizzare un progetto scientifico oggettivamente condiviso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

I moduli su cui si intende operare sono quelli relativi alla realizzazione dei laboratori sulla sostenibilità ambientale e per l'alimentazione sostenibile.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel triennio precedente si è tentato di rendere trasparente la scuola attraverso l'implementazione del sito istituzionale. Nel prossimo triennio i risultati attesi sono:

- l'implementazione e l'adeguamento del sito di istituto;
- l'utilizzo del sito per le comunicazioni all'interno e all'esterno dell'Istituto;

l'implementazione e l'adeguamento di banche dati quali bilanci, dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, Anagrafe dell'edilizia scolastica, dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, piani dell'offerta formativa, dati dell'Osservatorio tecnologico, materiali didattici e opere autoprodotte dall'istituto scolastico e rilasciate in formato aperto

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La necessità di creare un curriculum digitale per gli studenti della scuola nasce dall'importanza e dalla pervasività che la competenza digitale riveste nel mondo di oggi. Risulta in realtà impossibile declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate; infatti si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa "padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie", ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

La scuola ha dunque il compito di ibridare le competenze tradizionali con quelle digitali riservando un posto nell'attività didattica quotidiana anche alle competenze digitali e di sperimentare metodologie innovative e strumenti tali da rendere più gradevole il processo di apprendimento affinando le tecniche di ricerca e conservazione delle informazioni (Information literacy).

Tenuto conto di quanto sopra riportato, si ritiene imprescindibile valorizzare e certificare le competenze formali e informali che gli studenti acquisiscono durante il percorso formativo in orario scolastico ed extra scolastico anche individualmente nelle seguenti aree di intervento:

Informazione: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro attendibilità e autorevolezza.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Comunicazione: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

Creazione di contenuti: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

Sicurezza: proteggere i dati personali e la propria identità digitale, mettendo in atto misure di sicurezza ed usando la rete in modo sicuro e sostenibile.

Problem-solving: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'attività si propone di creare, anche nel sito di istituto in allestimento, repository istituzionali di prodotti realizzati e da realizzare nei diversi momenti dell'anno scolastico.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Destinatari di tale attività sono gli studenti e le loro famiglie, ma anche i docenti ed il personale della scuola.

L'attività si propone altresì di implementare e razionalizzare la realizzazione di risorse educative aperte sia sulle tematiche di istituto (Guadagnare salute/costruire benessere e Orienta Basilicata), sia su diversi temi inerenti le discipline di studio.

A titolo esemplificativo si riportano i link delle risorse aperte già realizzate dall'Istituzione educativa

<https://it.wikibooks.org/wiki/Cyberbullismo>

https://it.wikibooks.org/wiki/A_scuola_con_metodo

<https://it.wikipedia.org/wiki/Pignola>

<https://it.wikivoyage.org/wiki/Castelmezzano>

<https://it.wikivoyage.org/wiki/Pietrapertosa>

https://it.wikivoyage.org/wiki/Fontana_delle_Brecce

https://it.wikivoyage.org/wiki/Serra_di_Vaglio_e_antica_neviera

https://it.wikivoyage.org/wiki/Vaglio_Basilicata

https://it.wikipedia.org/wiki/Ponte_sul_Basento



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "ROSA-GIANTURCO" CONVITTO NAZ. PZ - PZPS08000N
CONVITTO NAZIONALE "S.ROSA" - POTENZA - PZVC01000G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità della scuola, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero di verifiche e/o prove, scritte e/o orali, hanno condotto alla sua formulazione. La valutazione trasparente e tempestiva (art. 1 D.P.R. 122/2009) permette allo studente di imparare ad autovalutarsi e a sviluppare così anche la competenza dell'imparare a imparare, una delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite nel quadro di riferimento europeo.

La valutazione è attività complessa, che riguarda molti aspetti della vita scolastica.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, tenendo conto anche delle specificità dei singoli alunni. La valutazione concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, nessuno escluso.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:

- valutazione iniziale, che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche d'ingresso degli alunni;
- valutazione in itinere, che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo in quanto fornisce a docenti ed allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;



• valutazione finale, che si situa al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico, ha funzione di carattere sommativo e consente di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica funzionali alla valutazione degli apprendimenti individuali.

Per verifica s'intende la misurazione docimologica, quantitativamente rilevabile ed oggettiva, di conoscenze, abilità e capacità, su singole unità didattiche o su un gruppo di lezioni, nell'arco dell'anno scolastico.

Le verifiche possono essere orali, scritte e pratiche e di diversa tipologia:

- Prove tradizionali (aperte sia nello stimolo che nella risposta): ad esempio interrogazioni di una certa ampiezza, temi e o riflessioni;
- Prove semistrutturate (con stimoli chiusi e risposte aperte) ossia formulate come quesiti scritti articolati in sottodomande ben definite, che richiedono risposte aperte brevi e circo-scritte nel rispetto dei vincoli stabiliti dal docente. Tali prove necessitano, prima della somministrazione, della definizione dei criteri di adeguatezza delle risposte agli obiettivi della verifica ossia della predefinizione di criteri univoci di misurazione e valutazione. Esempi di prove riconducibili a questa tipologia sono: analisi e interpretazioni di testi letterari, testi espositivi ed argomentativi, ricerche, relazioni (anche di esperienze di laboratorio), riassunti, questionari, risoluzioni di problemi a percorso non obbligato;
- Prove strutturate (chiuso sia nello stimolo che nella risposta): test a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze, quesiti del tipo "vero/falso";
- Altre tipologie di prova: esercizi di grammatica, sintassi, traduzione di testi, esecuzione di calcoli, risoluzione di problemi a percorso obbligato, esercizi e test motori, prove grafiche.

Ai fini della valutazione quadrimestrale e di quella finale, per ogni alunno sarà effettuato un congruo numero di verifiche.

Prima dell'effettuazione di qualsiasi tipo di verifica gli alunni saranno preventivamente informati sugli indicatori di valutazione che saranno presi in considerazione in sede di classificazione formale.

Gli alunni saranno, comunque, sempre informati in ordine agli indicatori utilizzati, prima della registrazione formale di una qualsiasi verifica.

Dopo ogni verifica formalmente registrata, l'alunno sarà informato dell'esito della stessa in maniera non generica ma puntuale, con esplicitazione chiara del voto di profitto, lì dove attribuito.

Le prove scritte, non valutabili immediatamente, saranno riportate in classe, corrette e classificate, per essere fatte oggetto di discussione e registrazione formale, al massimo entro i quindici giorni successivi alla loro effettuazione.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere



coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

La rilevazione degli apprendimenti degli studenti, alla fine del primo biennio, per italiano e matematica, è legata all'analisi dei risultati conseguiti dagli allievi nelle prove Invalsi.

Gli obiettivi e i criteri per la valutazione sono fissati, in termini generali, dal Collegio, esplicitati nel PTOF, riferiti e applicati alle singole discipline attraverso i Dipartimenti, fino ad essere assunti all'interno della progettazione dei singoli Consigli di Classe, condivisa con studenti e genitori. Essi, pur essendo da rapportare ai livelli progressivi di ciascun anno di corso, si riferiscono a indicatori così schematizzabili e definiti attraverso le macro-categorie di conoscenze, capacità/abilità e competenze; partecipazione e impegno.

Valutazione metacognitiva:

- disponibilità, interesse, partecipazione;
- accettazione delle regole;
- interazione nel gruppo;
- metodo di studio, acquisizione di linguaggio specifico, assiduità ed impegno.

Valutazione cognitiva pluridisciplinare:

- analisi e sintesi;
- organizzazione delle conoscenze acquisite;
- integrazione dei contenuti e delle procedure delle singole discipline in una visione organica e articolata;
- approfondimento e valutazione critica.

Valutazione cognitiva di area:

Area linguistico- espressiva:

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua (ortografica, morfosintattica, lessicale);
- costruzione di un discorso organico, coerente, personale;
- capacità di saper strutturare un'argomentazione sostenendo giudizi critici validi e pertinenti.

Area logico-scientifica:

- osservazione della realtà;
- individuazione del nesso causa-effetto;
- formulazione di ipotesi e di risoluzione di problemi.

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e



concordati nella progettazione dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della progettazione didattica e realizzate per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze conseguite da ogni alunno.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in:

- **Conoscenze:** sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.
- **Abilità:** implicano l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

Il grado di conseguimento di conoscenze, abilità e competenze, viene distinto in sette livelli numerici, rispondenti ai voti da 1 a 10.

La tabella allegata declina i descrittori per ogni livello di voto, in modo da rendere comprensibile e condiviso il significato di ciascun voto assegnato; i voti sono poi messi in rapporto con i livelli previsti dalla certificazione per competenze che il DM 14 del 30 gennaio 2024 ha definito per tutte le scuole italiane: si tratta della certificazione che deve essere rilasciata a tutti gli studenti alla fine dell'obbligo scolastico.

Allegato:

Griglia valutazione discipline 2024.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza alla normativa vigente, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione sono stati deliberati dal collegio dei docenti e declinati in conoscenze, competenze e



abilità. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione del Consiglio di Classe per l'insegnamento dell'educazione civica. I Consigli di Classe si avvarranno di strumenti collegialmente condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, per la registrazione del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum verticale d'istituto di Educazione Civica.

Allegato:

Rubrica di valutazione di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione del comportamento ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente: con il voto di comportamento infatti si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola. In sintesi il comportamento e la sua valutazione, pur concorrendo a determinare la media scolastica dello studente, mantengono una peculiare valenza educativa. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti del Consiglio di Classe e il voto verrà attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di Classe in occasione degli scrutini intermedio e finale, sulla base della corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento.

Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9 e 8, relativamente ad una scala discendente che rappresenta i diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori riportati nella griglia di



valutazione.

I voti 7 e 6 invece denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche sulla frequenza o sul comportamento, rilevate da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazione al Regolamento d'Istituto.

L'eventuale valutazione di insufficienza, indicata con voto 5, rappresenta condotta gravemente scorretta. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe che, nel determinarla, farà riferimento ai criteri del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

In ogni caso, anche in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica, il Consiglio di classe valuta con cura i comportamenti che abbiano evidenziato livelli di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Il Consiglio di Classe è comunque sovrano nel determinare il voto di comportamento in modo anche difforme dai criteri di seguito esposti, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione del comportamento di ogni studente.

La valutazione è attribuita tenendo conto della griglia allegata.

Allegato:

Griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe effettua gli scrutini sulla base delle norme di legge vigenti, le quali prevedono che la valutazione debba tener conto del rendimento scolastico desunto dalle verifiche, della frequenza, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse alla vita della scuola, dei progressi registrati, delle abilità manifestate e delle competenze acquisite.

Sulla base della considerazione che nessun automatismo è adeguato alla necessità di considerare le singole situazioni, si considera criterio primario per l'ammissione alla classe successiva la possibilità di un positivo e proficuo inserimento dell'alunno nella classe successiva.

Si terrà ovviamente conto, oltre che di eccezionali situazioni di salute e/o familiari, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso, della eventuale progressione di risultati



anche in funzione delle occasioni di recupero, dello sviluppo delle potenzialità in ordine alle competenze acquisite.

Per giungere all'espressione di una proposta di voto in sede di scrutinio intermedio o in sede di scrutinio finale da esprimersi con voto intero è necessario che:

- sussista un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua;
- si tenga conto che l'assiduità della frequenza è un valore necessario e fondamentale per un serio sviluppo del dialogo educativo;
- vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione:
 - del comportamento indicati precedentemente;
 - di conoscenze, abilità e competenze declinate nei criteri di valutazione descritti utilizzati secondo le curvature delle diverse discipline;
- sia dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso individuati.

Per le valutazioni periodiche (quadrimestrale o finale) si utilizza il voto unico anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche e/o pratiche, oltre che le prove orali.

Il D.P.R. 275/1999 art. 4 c. 4 stabilisce che le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale.

Il D.P.R. 122 del 22/06/2009, art. 4 cc. 5 e 6, stabilisce:

«5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta



l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico».

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Classe di procedere all'esame di casi particolari per l'ammissione o non dello studente alla classe successiva o la sospensione del giudizio secondo la normativa vigente in particolare per quanto riguarda la effettiva possibilità di ogni singolo alunno di recuperare le lacune evidenziate per numero e qualità, il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente procedura di scrutinio e criteri:

1. In via prioritaria il Presidente del Consiglio di Classe rappresenta al Consiglio se vi sono casi di alunni per i quali ricorra il caso di non ammissione allo scrutinio previsto dal comma 7 dell'art.14 del DPR 122/2009 (non frequenza superiore a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale personalizzato). In tale caso il Consiglio di Classe prende visione dell'eventuale documentazione presentata dall'alunno a giustificazione di assenze che abbiano carattere di continuità ed eccezionalità e valuta se la documentazione presentata per la gravità ed eccezionalità del caso rappresentato possa comportare motivo di deroga per l'ammissione allo scrutinio senza pregiudicarne comunque l'esito, tenendo conto dei relativi criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

2. Il Presidente del Consiglio di Classe, sentito il Coordinatore, espone quindi se vi sono casi di alunni per i quali ricorrano le condizioni di particolare e oggettiva gravità tali da correlare il comportamento ad un voto di insufficienza in condotta secondo quanto previsto dalla legge.

In caso positivo il Presidente del Consiglio di Classe mette ai voti la proposta di votazione inferiore a 6 che per essere approvata ha bisogno di una maggioranza espressa nei termini di legge. Se approvata la proposta di voto inferiore a 6 comporta la non ammissione dell'alunna/o alla classe successiva o agli Esami di Stato. Successivamente il Coordinatore di classe propone l'attribuzione del voto di comportamento ottenuto dalla media aritmetica dei voti proposti dai singoli docenti secondo la tabella di corrispondenza descritta nei criteri di valutazione del comportamento. Il voto viene quindi assegnato all'unanimità o a maggioranza da parte del Consiglio di Classe; a parità di voto prevale il voto del Presidente del Consiglio.

3. È ammesso/a alla classe successiva l'alunno/a che in sede di scrutinio finale consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

4. Non è ammesso/a alla classe successiva l'alunno/a che, pur in regola rispetto alla frequenza del limite minimo dell'orario annuale personalizzato e pur presentando una sufficiente valutazione del comportamento, presenti tre insufficienze gravi (es. tre proposte di voto ≤ 4), o, comunque, più di tre insufficienze anche se lievi (es. quattro o più proposte di voto = 5).

5. I Consigli di Classe, in considerazione dell'effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate, procedono alla sospensione del giudizio ed alla attivazione di interventi di recupero, con successiva integrazione del giudizio finale, di norma entro il 31 agosto e comunque entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo nei casi in cui l'alunno/a riporta fino a tre insufficienze di cui al



massimo due gravi (es. due proposte di voto ≤ 4 e una proposta di voto = 5).

In caso di "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO" verranno comunicate alle famiglie, per iscritto e/o tramite registro elettronico, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun docente delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio.

Contestualmente vengono comunicati gli eventuali interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. La famiglia ha l'obbligo di restituire il modulo fornito dalla scuola in cui dichiara di avvalersi o meno di tali iniziative.

Il Consiglio, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e non oltre l'inizio delle lezioni di quello successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, se positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'eventuale attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Periodi e tipologia di recupero 2024.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente per gli alunni delle classi terminali, ai fini dell'attribuzione finale del voto nelle singole discipline si procederà ad una valutazione collegiale dello studente che tenga conto, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dallo stesso acquisite nell'ultimo anno del corso di studi, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione tale da consentirgli di affrontare l'esame. A tal proposito il Consiglio di Classe, una volta attribuito il voto di comportamento in coerenza con la tabella riportata precedentemente, in presenza di proposte di votazioni non sufficienti nelle singole discipline non si limiterà a prendere atto di queste ma procederà ad una valutazione attenta dei singoli casi. Il Coordinatore di Classe può proporre, interpellati i docenti interessati, quando, in particolare la proposta di voto inferiore a sei decimi può apparire compensata da una o più proposte di voto di sufficienza in discipline affini e/o complementari e in ragione degli sforzi comunque compiuti per colmare le lacune, di procedere



all'attribuzione di una votazione pari a sei decimi. La proposta di voto in caso di parere favorevole dei docenti interessati è quindi sottoposta all'attenzione del Consiglio di Classe ed è approvata solo se sulla stessa si registra l'adesione della maggioranza dei componenti del Consiglio. Al termine di tali attente valutazioni si procede quindi alla verifica della sussistenza delle condizioni per la deliberazione di ammissione agli Esami di Stato, ovvero una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

La deliberazione di non ammissione per gli alunni per i quali al termine dello scrutinio le condizioni di ammissione non sono verificate è puntualmente motivata.

Lo studente è ammesso all'Esame di Stato se:

- la frequenza è pari ad almeno tre quarti del monte ore personalizzato;
- il voto di comportamento non è inferiore a sei decimi;
- la votazione non è inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, con possibilità di ammettere con provvedimento motivato del Consiglio di Classe nel caso di una sola insufficienza.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il voto finale (100/100) dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

È pertanto molto importante che ciascuno studente abbia chiare le modalità con cui può ottenere il credito di ammissione agli Esami di Stato, determinato principalmente della media raggiunta allo scrutinio finale che fa accedere ad una fascia di attribuzione del credito scolastico con la possibilità di oscillazione all'interno della stessa con 1 punto di scarto fra minimo e massimo; l'attribuzione del



punteggio più alto all'interno della fascia di credito individuata è determinata da alcuni fattori che sono stati regolamentati, per dare uniformità e trasparenza alle procedure di assegnazione dei punti di credito in sede di scrutinio finale.

L'attribuzione del credito scolastico viene effettuata dal Consiglio di Classe sulla base della media dei voti riportati in sede di scrutinio finale. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo la normativa vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A, di cui all'art. 15, comma 2, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e riportata in allegato.

Attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia di attribuzione del credito.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia di attribuzione del credito spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto della media dei voti delle diverse discipline e del comportamento, ottenuta allo scrutinio finale, e dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Si precisa che la fascia di attribuzione del credito è determinata **ESCLUSIVAMENTE** dalla media dei voti di profitto e di comportamento.

L'integrazione della media dei voti con gli altri criteri deliberati dal Collegio dei Docenti consentirà solo di accedere al punteggio massimo nell'ambito della propria fascia di attribuzione del credito.

Criteri di attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale di giugno.

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- allo studente che consegue una media complessiva dei voti con il decimale $\geq 0,50$ e un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi verrà assegnato il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico (es. allievo/a III ANNO - M = 6,75 e **COMPORAMENTO** $\geq 9/10$ - credito p. 9);

- allo studente che consegue una media complessiva dei voti con il decimale $< 0,50$ verrà assegnato il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico solo se il voto di



comportamento conseguito è pari o superiore a nove decimi e in presenza di almeno UNA attività complementare svolta presso l'Istituto (es. allievo/a III ANNO - M = 6,43 - credito p. 8; con COMPORTAMENTO $\geq 9/10$ e certificazione Eipass credito p. 9);

- nelle altre situazioni verrà attribuito il punteggio più basso nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico.

Le attività complementari svolte presso l'Istituto sono così individuate:

- Certificazioni EIPASS;
- Certificazioni linguistiche.

Le singole certificazioni possono essere presentate una sola volta.

Allo studente che consegua una media uguale a 6 (M = 6) verrà assegnato il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico solo se il voto di comportamento conseguito è pari o superiore a nove decimi e in presenza di almeno UNA attività complementare svolta presso l'Istituto (es. allievo/a III ANNO - M = 6,0 - credito p. 7; con COMPORTAMENTO $\geq 9/10$ e certificazione Eipass credito p.8).

Criteri di attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale differito (agosto)

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale differito sono i seguenti:

1. allo studente che consegue una valutazione in tutte le discipline oggetto di recupero pari o superiore a 7/10, il Consiglio di Classe assegnerà il credito con gli stessi criteri utilizzati in sede di scrutinio finale di giugno;

2. allo studente che consegue anche solo una valutazione delle discipline oggetto di recupero inferiore a 7/10

□ se la media complessiva dei voti ha il decimale $\geq 0,50$ verrà assegnato il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico solo se il voto di comportamento conseguito è pari o superiore a nove decimi e in presenza di almeno UNA attività complementare svolta presso l'Istituto;

□ se la media complessiva dei voti ha il decimale $< 0,50$ verrà attribuito il punteggio più basso nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico.

Modalità di comunicazione delle attività complementari

Gli studenti che abbiano svolto le attività complementari precedentemente indicate presso l'Istituto,



nel periodo giugno (anno scolastico precedente) - maggio (anno scolastico in corso) devono compilare il modulo online reperibile sul sito della scuola, allegando copia scannerizzata di attestati e certificazioni. Il termine ultimo per la presentazione della documentazione è fissato al 31 maggio dell'a.s. in corso.

I file da allegare devono essere in formato pdf e devono essere denominati nel modo seguente:

COGNOME_NOME_CLASSE_TITOLO ATTESTATO o CERTIFICAZIONE
(Rossi_Mario_3AS_Liceo_Scientifico_Sportivo_Certificazione_B1)

Allegato:

Tabella crediti.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto attua interventi finalizzati a favorire l'inclusione scolastica degli studenti nel contesto-classe e nella più ampia comunità scolastica, attraverso strategie educative e didattiche mirate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nella prospettiva della migliore qualità della vita. L'inclusione costituisce, dunque, impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito di ruoli specifici e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti, anche attraverso la partecipazione attiva delle famiglie e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Il concetto di inclusione va oltre quello di integrazione, poiché le azioni sinergiche messe in atto dalle diverse figure professionali mirano ad attribuire valore al contesto classe in cui lo studente è inserito, piuttosto che all'intervento diretto sul singolo individuo con bisogni educativi speciali. Partendo dalla consapevolezza che una scuola inclusiva è quella in grado di progettare azioni didattiche individualizzate e personalizzate, la nostra Istituzione Scolastica si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, al fine di rispondere in modo efficace alle necessità del singolo studente che manifesti, in modo continuato o per determinati periodi di tempo, bisogni educativi speciali.

Al fine di garantire il diritto all'educazione e all'istruzione, il successo formativo e la piena inclusione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali, i Consigli di Classe si avvalgono del supporto del GLI, a cui fanno parte anche i docenti referenti per gli studenti con DSA e BES e con disabilità. Essi forniscono, altresì, consulenza alle famiglie e ai Consigli di Classe nella stesura dei PDP e dei PEI.

Inoltre, il Piano per l'Inclusione (P. I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, costituisce un ulteriore elemento di riflessione per la predisposizione del PTOF; infatti, esso rappresenta uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi, i quali sono indispensabili per creare un contesto educativo fondato sui principi ispiratori dell'Istituto, ovvero:



- Uguaglianza ed Inclusione
- Successo formativo
- Responsabilità
- Progettualità
- Condivisione.

Il P. I. costituisce, altresì, lo sfondo sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni del singolo e definisce il concreto impegno programmatico della scuola per l'inclusione, partendo da un'attenta lettura del grado di inclusione della scuola e dei suoi obiettivi di miglioramento in tale ambito.

Costituiscono, dunque, punti cardine del Piano per l'Inclusione le seguenti azioni migliorative per una didattica inclusiva:

- l'indagine conoscitiva per gli studenti in ingresso nelle classi prime;
- attività di screening DSA e BES a partire dalle classi prime, al fine di individuare in maniera precoce l'eventuale presenza di bisogni educativi speciali;
- promozione di un clima sociale positivo diffuso, al fine di rimuovere eventuali ostacoli al pieno processo di integrazione scolastica;
- promozione dell'inclusione scolastica anche attraverso l'apprendimento cooperativo, il peer teaching/peer tutoring;
- individuazione e definizione all'interno dell'Istituzione Scolastica di pratiche condivise in tema di accoglienza, integrazione ed inclusione;
- adozione all'interno dei singoli Consigli di Classe di strategie didattiche comuni mirate a valorizzare le potenzialità del singolo studente con Bisogni Educativi Speciali e a prevenire l'insuccesso scolastico;
- promozione ed implementazione di iniziative di collaborazione tra scuola ed Enti Locali, Associazioni e Aziende Sanitarie Locali;
- collaborazione attiva con le famiglie
- presentazione di progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL)
- attivazione di percorsi scolastici personalizzati e flessibili per i casi previsti dal D.M. 461/2019 - adozione "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'Istruzione domiciliare (ID).

Contribuiscono in maniera significativa all'azione di inclusione anche i Percorsi per le



Competenze Trasversali e l'Orientamento e, pertanto, l'Istituzione scolastica propone azioni specifiche. La/il referente per i PCTO, in accordo con il docente referente del gruppo H o il referente DSA e BES, con la famiglia e gli eventuali referenti sanitari, sulla base delle attitudini, delle competenze e delle problematiche della studentessa o dello studente con bisogni formativi speciali, tenendo conto delle indicazioni presenti nel PEI e/o PDP, individua un partner esterno presso cui la/o studentessa/e possa svolgere il PCTO. Il docente di sostegno assumerà il ruolo di Tutor Interno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Docente referente Gruppo H
Docente referente DSA e BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento programmatico elaborato ed approvato dal Consiglio di Classe; è costruito con la partecipazione dei genitori e delle diverse figure professionali, interne ed esterne, che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità. In esso vengono descritti gli interventi educativo-didattici che s'intendono realizzare nel corso dell'anno scolastico ai fini della realizzazione al diritto all'educazione e all'istruzione dello studente con disabilità, ovvero



vengono indicati strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che sviluppi le dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Il PEI viene stilato tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale il quale comprende sia la descrizione funzionale dello studente in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare nei diversi settori di attività, sia l'analisi dello sviluppo potenziale a breve e medio termine desunto da parametri di tipo cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, autonomia e apprendimento. Nel PEI vengono dunque esplicitati - gli obiettivi educativi e didattici, calibrati tenendo presenti le aree suscettibili di sviluppo e le potenzialità dello studente; - le attività alternative specifiche, funzionali e adattabili in relazione alle potenzialità; - le metodologie didattiche da privilegiare per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità e della socialità anche attraverso l'attivazione di percorsi in modalità blended; - le risorse umane coinvolte in modo diretto nel processo educativo-formativo; - le risorse materiali di supporto, con riferimento anche all'uso delle Nuove Tecnologie e di software specifici, e-book e sussidi multimediali open source; - i tempi, gli strumenti e le modalità di verifica con la possibilità di:

- verifiche orali/scritte programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, tabelle..)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- valutazione dei progressi in itinere finalizzate all'eventuale rimodulazione degli obiettivi educativi e didattici specifici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del Piano Educativo Individualizzato relativo al singolo studente con disabilità intervengono figure professionali diverse, ovvero: - l'intero Consiglio di Classe con il supporto del GLI; - il docente referente per la disabilità; - i genitori; - figure professionali esterne appartenenti ad enti ed associazioni. L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, AIAS, servizi sociali, Enti Locali).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia gioca un ruolo fondamentale nel processo educativo-formativo dello studente con disabilità. A tal fine, la nostra Istituzione scolastica realizza nel corso dell'anno scolastico incontri periodici con i genitori, anche alla presenza di figure professionali specializzate dell'ASL e dell'AIAS che supportano la famiglia e lo studente con disabilità anche nella definizione del progetto di vita dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione fa riferimento alla normativa vigente ed è parte integrante dei relativi piani individualizzati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola attua una serie di iniziative finalizzate a promuovere la continuità verticale ed orizzontale, ossia, organizza nella fase di passaggio da un ciclo scolastico ad un altro: - incontri tra i docenti del precedente ciclo con i docenti del Consiglio di Classe; - incontri con la famiglia in fase di accoglienza ed inserimento nel nuovo contesto scolastico; - incontri con gli operatori socio-sanitari che supportano lo studente con disabilità nel percorso di formazione. La scuola realizza, altresì, percorsi di orientamento formativo e lavorativo nell'ambito della didattica orientativa prevista per l'intero gruppo-classe nel quale è inserito lo studente con bisogni educativi speciali, avvalendosi del supporto della famiglia e di tutte le figure professionali che intervengono nella definizione del progetto di vita dello studente. La scuola prevede inoltre la realizzazione, a partire dalla classe terza, della personalizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali attraverso l'intervento sinergico di diverse figure professionali, quali: - la docente referente per i PCTO, in accordo con i docenti di sostegno, la famiglia e le figure professionali esterne individuano il partner esterno presso cui lo studente svolgerà il percorso, sulla base delle attitudini, delle competenze e delle potenzialità indicate nel Profilo di Funzionamento e



degli obiettivi educativo-formativi previsti nel PEI; - il docente di sostegno, il quale assumerà il ruolo di Tutor Interno nel PCTO.



Aspetti generali

La strategia organizzativa dell'istituto poggia su tre linee di azione privilegiata: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale. La responsabilità si evidenzia nell'attività dei collaudati organi istituzionali (commissario straordinario, collegio dei docenti, comitato tecnico didattico, dipartimenti, consigli di classe), nelle funzioni strumentali, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto.

La flessibilità emerge nelle scelte relative all'utilizzo delle risorse dell'organico del personale docente, assegnate per "specifiche competenze" a sostituire i docenti assenti o a svolgere insegnamenti integrativi (docenza in corsi di recupero, approfondimento e laboratori progetto Scuola e Innovazione), iniziative formative di orientamento, ri-orientamento e PCTO, iniziative in relazione al Piano dell'Offerta Formativa, in particolare Educazione Civica, Didattica Digitale o azioni legate al PNRR o altri ruoli previsti nel funzionigramma.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che sono perseguiti attraverso una attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curriculari.

A tale scopo viene attuata l'apertura pomeridiana della scuola, in particolare della sede centrale, per iniziative e/o insegnamenti facoltativi, corsi di recupero e/o approfondimento, corsi di aggiornamento e/o formazione, con un utilizzo dei locali e delle attrezzature della scuola, che mira alla costruzione di una didattica integrata e flessibile per studenti e insegnanti.

Tale progetto ha la possibilità di essere attuato in quanto supportato dal lavoro del personale ATA debitamente organizzato.

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Tutte le classi di concorso, anche quelle atipiche, sulla base del numero delle unità assegnate annualmente, sono utilizzate, a seconda delle necessità organizzative e didattiche della scuola, per:

- Docenza



- Sostituzione dei colleghi assenti
- Docenza in corsi di recupero, approfondimento e laboratori
- Sostegno alla didattica
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Altri ruoli previsti nel funzionigramma

Nel caso in cui il docente sia impegnato nella effettuazione di sostituzione dei colleghi assenti:

- Farà regolarmente lezione per la/le sua/e disciplina/e di insegnamento, se docente della classe in cui effettua la supplenza;
- Farà regolarmente lezione se impegnato a sostituire un docente della medesima disciplina, dopo aver consultato il registro di classe ed aver individuato gli ultimi argomenti trattati dal docente della classe;
- Risponderà ai bisogni formativi degli studenti relativamente alla sua disciplina di insegnamento;
- Farà lezione proponendo agli studenti attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dalla scuola (art. 1, comma 7 L. 107/5), esplicitati nella sezione 2 "Le scelte strategiche" del PTOF.

Le ore di potenziamento non destinate alla sostituzione dei colleghi assenti saranno finalizzate a rendere ottimale l'espletamento di incarichi previsti nell'organigramma e/o alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratori del DS sono due, uno per il Liceo, l'altro per il Convitto. Di seguito le funzioni • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento. • Garantisce la presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicura la gestione delle sedi coadiuvata dai Responsabili di plesso, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al DS sull'andamento generale del sistema. • Collabora con il DS per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti/Educatori e predispone, in collaborazione con il DS, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti e di quelle con il Commissario Straordinario; • Collabora nella predisposizione di avvisi e circolari interne, convocazioni OO.CC., comunicazioni con l'esterno e ordini di servizio; • Coordina il lavoro dei responsabili di plesso con cui predispone le sostituzioni (docenti ed educatori); • Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; • Collabora con il Dirigente scolastico per

2



questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Coordina i lavori delle commissioni P.T.O.F. e PNRR e le attività del N.I.V. • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; • Partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Sovrintende al corretto svolgimento delle attività scolastiche antimeridiane e pomeridiane in ogni plesso; • Sovrintende al corretto e regolare assolvimento degli obblighi di servizio da parte di tutto il personale, segnalando eventuali disfunzioni o inadempienze; • Predisporre e sovrintende all'applicazione corretta e regolare del quadro orario annuale e settimanale dei docenti di ogni plesso; • Coordina i rapporti con le Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, ASP, altre istituzioni, agenzie formative, soggetti culturali, etc. del territorio; • Coordina i rapporti con Ufficio Scolastico Regionale della Basilicata, Ufficio Scolastico Provinciale di Potenza, altre istituzioni scolastiche; • Segnala periodicamente, avvalendosi della collaborazione dei docenti coordinatori di classe, i casi di frequenza irregolare o di assenza prolungata degli alunni al Dirigente Scolastico; • Coordina la consegna



all'Ufficio di Segreteria dei prospetti analitici e mensili delle ore eccedenti effettuate in ogni plesso; • Predisporre di concerto con il DS e coordina l'applicazione del Piano annuale delle attività funzionali; • Autorizza a tutto personale docente congedi e permessi brevi e giustifica eventuali ritardi, di intesa con il Dirigente Scolastico; • Autorizza a tutto personale non docente congedi e permessi brevi, previo parere del DSGA, e giustifica eventuali ritardi, di intesa con il Dirigente Scolastico; • Controlla l'applicazione della normativa sul divieto di fumo; • Vigila sul rispetto delle norme di sicurezza da parte di alunni, personale, genitori ed eventuali ospiti; • Collabora assiduamente con il DSGA e l'Ufficio di Segreteria, con RSPP, ASPP, RLS e FF.SS.; • Supporta il DS e il DSGA, ponendo in essere tutto ciò che può risultare funzionale al buon andamento organizzativo e didattico dell'Istituto. • Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna (anche delle attività convittuali e semiconvittuali); Gestione dell'orario scolastico; Uso delle aule e dei laboratori; Controllo dei materiali inerenti la didattica.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

• Monitora i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando tra loro e con le varie componenti scolastiche; • Aggiorna sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale; • Cura la comunicazione e il miglioramento organizzativo della scuola.

9

Funzione strumentale

Le Funzioni strumentali sono in numero di

4



quattro : FS Interventi e servizi per studenti (Liceo e Convitto), FS Interventi e servizi per docenti, FS Accoglienza e inclusione. I compiti comuni alle stesse sono di seguito elencati: • Partecipa alla commissione P.T.O.F.; • Cura tutta la documentazione prodotta nello svolgimento della funzione; • Predisporre interventi ed azioni relativamente alla propria Area; • Coopera nella stesura di progetti di ampliamento dell'offerta formativa; • Agisce in collaborazione con il DS e i suoi collaboratori, i responsabili di plesso, le altre funzioni strumentali e i responsabili di commissioni e gruppi di lavoro; • Membro del N.I.V., del gruppo di lavoro del PNRR, dello Staff di direzione; • Membro del Team Antibullismo e per l'Emergenza; • A conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.T.O. F., presenta al Collegio dei Docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti; FS 1 - Interventi e servizi per studenti • Assicura la puntuale informazione a tutti gli studenti delle attività e delle iniziative del P.T.O.F., promuovendone la più ampia partecipazione nel rispetto dei bisogni individuali, delle attitudini e degli interessi; • Collabora con i responsabili delle varie attività del P.T.O.F. per assicurare un equilibrato coinvolgimento degli alunni nelle attività curricolari e/o extracurricolari; • Organizza e coordina le elezioni dei rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali e le relative assemblee; • Raccoglie e seleziona tutte le proposte di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione e iniziative culturali; • Gestisce e coordina con l'ausilio dei coordinatori di classe



l'organizzazione e lo svolgimento delle uscite didattiche, visite guidate e dei viaggi d'istruzione;

- Pianifica le attività di orientamento in ingresso e in uscita;
- Individua, con la collaborazione dei Consigli di Classe, le eventuali situazioni di difficoltà e disagio degli alunni proponendo attività idonee al superamento delle stesse;
- Diffonde tutto il materiale informativo necessario per una efficiente ed efficace organizzazione delle attività culturali proposte dal territorio;
- Coordina le attività di potenziamento, integrazione e recupero;
- Cura i rapporti con le famiglie per tutte le iniziative che ne richiedano il coinvolgimento, in particolare le modalità comunicative Scuola/Famiglia relativamente alla valutazione degli apprendimenti iniziali, in itinere e finali;
- Partecipa al GLI/GLHI;
- È referente d'istituto relativamente alla tematica del bullismo e cyberbullismo, coordinamento delle attività di prevenzione e formazione;
- Collabora con i membri del N.I.V. nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...);
- Collabora alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. di istituto;
- Partecipa alla commissione P.T.O.F.
- Cura tutta la documentazione prodotta nello svolgimento della funzione
- Predisporre interventi ed azioni relativamente alla propria Area
- Coopera nella stesura di progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Agisce in collaborazione con il DS e i suoi collaboratori, i responsabili di plesso, le altre funzioni strumentali e i responsabili delle varie



commissioni e relativi gruppi di lavoro • Membro del Nucleo Interno di autoValutazione (N.I.V.), del gruppo di lavoro del PNRR, dello Staff di direzione • Membro del Team Antibullismo e per l'Emergenza • A conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.T.O. F., presenta al Collegio dei Docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti FS 2 - Interventi e servizi per docenti • Analizza i bisogni formativi dei docenti • Gestisce le attività di formazione e aggiornamento • È referente d'Istituto per l'Educazione Civica • Coordina i dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe • Coordina la revisione del Curricolo d'Istituto in collaborazione con referenti dei dipartimenti disciplinari • Assicura sostegno ai docenti nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche • Coordina e gestisce la continuità organizzativa e didattica orizzontale e verticale, anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati, stabilendo un raccordo metodologico fra i diversi indirizzi • Cura la produzione di materiali didattici e l'archiviazione della documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola • Cura la documentazione dei materiali didattici acquisiti nella partecipazione dei docenti ad attività formative esterne • Diffonde formati relativi ai verbali, alla progettazione, al curricolo, alle griglie e a tutto ciò che è ritenuto essenziale per lo svolgimento della funzione docente • Supporta i docenti nell'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali • Collabora con i membri del N.I.V. nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione



esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...) • Collabora alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. d'istituto FS 3 - Accoglienza e Inclusione • Coordina e gestisce il processo di accoglienza ed inclusione all'interno dell'Istituto • È referente d'istituto relativamente alla tematica dell'accoglienza e dell'inclusione • Coordina G.L.I, G.L.H.I. e gruppi H operativi • Fornisce un supporto tecnico nella progettazione e realizzazione di attività e progetti formativi, con particolare riferimento all'inclusione • Cura i rapporti con gli Enti locali, segnalando i bisogni degli allievi con B.E.S. e vigilando sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti • Gestione i bisogni degli allievi inseriti nell'area B.E.S. • Monitora l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) • Coordina ed implementa le attività relative agli allievi con DSA • Realizza ed aggiorna gli elenchi degli allievi con BES al fine di un monitoraggio continuo ed efficace • Realizza, aggiorna ed implementa i format relativi all'area (PEI, PdP, ...), con verifica puntuale della loro corretta compilazione e conservazione • Coadiuvare i docenti di classe nell'inclusione degli allievi • Collaborare con i membri del N.I.V. nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...) • Collaborare alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. d'istituto • Raccoglie la documentazione di tutte le attività realizzate curandone l'archiviazione

Capodipartimento

• Individuare eventuali problematiche in seno all'organo e coordinare gli interventi necessari

10



alla loro risoluzione; • Coordinare e verbalizzare i lavori; • Facilitare, controllare e verificare la comunicazione fra docenti; • Coordinare e verificare il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di progettazione; • Curare la documentazione (verbali e relativi allegati, comunicazioni, ecc...); • Raccordarsi con D.S., collaboratori del D.S., responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, Referenti delle commissioni e gruppi di lavoro.

Responsabile di plesso

• Collabora con Ds, collaboratori del DS, altri Responsabili di plesso, D.S.G.A., R.S.P.P., F.S; • Cura i rapporti e le comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; • Coordina e monitora le attività del plesso; • Segnala problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali; • Segnala tempestivamente emergenze/disservizi e/o necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • Coordina l'orario delle lezioni relativo al proprio plesso di concerto con gli altri responsabili di plesso; • Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti; • Vigila sul flusso di ingresso e in uscita degli allievi; • Verifica della pulizia degli ambienti scolastici; • Vigila sul rispetto delle norme di sicurezza da parte di alunni, personale, genitori ed eventuali ospiti; • Vigila sull'osservanza del divieto di fumo; • Autorizza gli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli allievi; • Monitora l'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente; • Autorizza i permessi brevi per il personale docente di concerto con l'ufficio di segreteria; • Vigila sul rispetto del

3



Regolamento d'Istituto; • Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • Cura l'affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il Regolamento di Istituto, i documenti relativi alla sicurezza, il Documento di valutazione dei rischi, il piano di emergenza); • Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone insieme al RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; • Adotta tempestivamente tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità degli studenti e di tutto il personale, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazioni al Dirigente Scolastico; • Gestisce i rapporti con le famiglie degli allievi frequentanti il plesso; • Sostituisce il Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori; • Adotta, di concerto con il Dirigente Scolastico o dei Collaboratori della Dirigenza, le azioni necessarie e funzionali al buon andamento organizzativo e didattico del plesso.

Animatore digitale

• Riveste un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale; • Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • Cura il coinvolgimento della comunità scolastica stimolando il protagonismo degli studenti in workshop e attività legate al PNSD; • Crea soluzioni innovative da diffondere all'interno della scuola; • Partecipa ai lavori delle commissioni P.T.O.F. e PNRR; • Partecipa alle attività e ai lavori del N.I.V. 1



Referente per
l'Internazionalizzazione

- Partecipa a riunioni, incontri ed ogni altra attività prevista per l'area di internazionalizzazione presso gli uffici scolastici o agenzie nazionali;
- Coordina tutte le attività di internazionalizzazione della scuola;
- Monitora costantemente le comunicazioni e gli avvisi del programma Erasmus+ individuando le azioni funzionali alla realizzazione degli stessi;
- Contribuisce alla stesura e candidatura dei progetti in relazione alle azioni individuate;
- Gestisce, coordina e realizza i progetti di mobilità approvati e finanziati;
- Redige e cura tutta la documentazione e la modulistica necessaria e funzionale;
- Implementa la piattaforma europea per la rendicontazione dei progetti;
- Organizza incontri preparatori e la logistica degli scambi internazionali interagendo con i docenti, gli alunni partecipanti e le rispettive famiglie;
- Partecipa a seminari, convegni, e manifestazioni legate all'ambito di riferimento;
- Curare l'attività di disseminazione delle azioni previste ed informare l'intera comunità scolastica;
- Supporta gli uffici amministrativi nella rendicontazione finale dei progetti;
- Partecipa ai lavori delle commissioni P.T.O.F. e PNRR;
- Partecipare alle attività e ai lavori del N.I.V.

1

Referente per gli studenti
DSA e BES

- Partecipa a riunioni, incontri ed ogni altra attività prevista per l'area di competenza;
- Coordinare tutte le attività previste;
- Cura la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche all'interno dell'istituto;
- Supporta i colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione delle misure previste per gli allievi con B.E.S. e DSA;
- Collabora con i Consigli di classe affinché

1



approntino, entro la fine del mese di novembre, il Piano Didattico Personalizzato; • Verifica che le segnalazioni di DSA/BES vengano correttamente consegnate e protocollate dall'Istituto; • Fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti, gli strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • Promuove in seno al Collegio dei Docenti la realizzazione di azioni di formazione-aggiornamento sulla tematica; • Cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • Media tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio; • Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA/BES; • Partecipa al Gruppo di lavoro sull'inclusione, collabora attivamente con il docente coordinatore del GLI e realizza operativamente le azioni stabilite in seno al GLI; • Redigere e cura tutta la documentazione e la modulistica necessaria e funzionale; • Organizza eventuali incontri con i docenti, gli alunni e le rispettive famiglie interessate; • Partecipa a seminari, convegni, e manifestazioni legate all'ambito di riferimento; • Cura l'attività di disseminazione delle azioni previste ed informare l'intera comunità scolastica; • Supportare gli uffici amministrativi nella cura della documentazione.

Responsabile EICenter

Coordina le attività organizzative e gestionali del centro; coordina l'attività dei docenti formatori e degli esaminatori; calendarizza le sessioni

1



	<p>d'esame e la formazione in presenza; fa opera di promozione delle attività del centro e dei percorsi formativi offerti sia all'interno che all'esterno; aggiorna le informazioni sul sito web della scuola (pagina dedicata); offre consulenza nell'ambito dello sportello didattico per docenti.</p>	
Gruppo di lavoro PCTO	<ul style="list-style-type: none">• Affianca e coadiuva la coordinatrice dei PCTO per tutte le attività previste;• Cura la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche PCTO all'interno dell'istituto;• Coordina l'attività dei tutor interni e dei tutor aziendali;• Cura la diffusione della documentazione e la modulistica di riferimento;• Supporta i CdC e i coordinatori di classe del secondo biennio e del quinto anno nella progettazione e realizzazione dei rispettivi PCTO;• Coordina insieme alle altre figure preposte, i percorsi formativi personalizzati sottoscritti dalle parti coinvolte (scuola, partner esterno, studente, famiglia);• Affianca la coordinatrice dei PCTO nella risoluzione di eventuali criticità;• Supportare gli uffici amministrativi nella cura della documentazione	3
Gruppo di lavoro per l'Inclusione	<ul style="list-style-type: none">• Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;• Rilevazione i BES presenti nella scuola su indicazione dei consigli di classe;• Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;• Effettua focus/confronti sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli allievi e delle classi in cui sono inseriti;• Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;	10



Team per l'innovazione digitale	<ul style="list-style-type: none">• Supporta e accompagna l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal PNSD• Realizza attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e del personale;• Adotta strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;• Supporta il Collegio docenti nella definizione di criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente;• Potenzia strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, anche sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero;• Favorire la partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate alla realizzazione e alla diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole;• Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;• Realizza programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità;• Utilizza registri elettronici e archivi cloud;• Collabora e comunica in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali.	7
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none">• Individua eventuali problematiche in seno all'organo e coordinamento degli interventi necessari alla loro risoluzione;• Coordina e	44



verbalizza i lavori; • Facilita, controlla e verifica la comunicazione fra docenti; • Facilitazione, controlla e verifica la comunicazione con le famiglie, anche attraverso specifici in-contri alla luce di eventuali problematiche all'interno della classe; • Coordina e verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di progettazione; • In assenza del Dirigente Scolastico presiede i relativi consigli; • Cura la documentazione (verbali e relativi allegati, comunicazioni, ecc...) e la corretta gestione della piattaforma del registro elettronico e di quella predisposta per la DDI; • Monitora il percorso scolastico degli allievi (andamento didattico-disciplinare, assenze, ritardi, annotazioni disciplinari, comunicazioni alle famiglie, ecc...) con segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al Dirigente Scolastico; • Coordina le attività di Educazione Civica all'interno dei Consigli di classe e, in sede di valutazione periodica, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, previa acquisizione di elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe; • Partecipa ai gruppi H per gli allievi della propria classe; • Predisporre la documentazione relativa agli allievi con B.E.S. (PEI – collaborando con il docente di sostegno, PdP, PFP); • Gestisce e coordina le assemblee di classe; • Svolge funzioni di tutoraggio per le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in collaborazione con il docente Tutor e il docente Orientatore - solo per le classi 3[^], 4[^] e 5[^]; • Coordina le attività propedeutiche all'Esame di



	<p>Stato (domanda di partecipazione, simulazione prove, ...) - solo per le classi 5[^]; • Redige e cura il "Documento del 15 maggio" - solo per le classi 5[^]; • Si raccorda con D.S., Collaboratori del D.S., Responsabili di plesso, Funzioni strumentali, Referenti delle commissioni e gruppi di lavoro; • Rendiconta la valutazione periodica (incontri scuola-famiglia, primo quadrimestre e scrutinio fina-le) alle famiglie.</p>	
Gruppo di lavoro Orientamento in ingresso	<p>• Cura i rapporti con le Scuole Secondarie di I Grado del territorio; • Progetta azioni e interventi funzionali all'orientamento scolastico (visita alle scuole secondarie di primo grado del territorio, open day, attività laboratoriali e tutto quanto necessario per la diffusione e la condivisione dell'offerta formativa della scuola); • Realizza materiale informativo da pubblicare e presentare durante le diverse attività (video, brochure, roll-up, gadget, ...); • Fornisce ad alunni e famiglie le informazioni necessarie per una condivisione completa delle opportunità formative della nostra scuola; • Aiuta a valutare le proprie risorse in termini di attitudini, interessi, competenze, aspettative; • Aiutare a comprendere in maniera critica i fattori e i processi che influenzano una scelta consapevole e responsabile.</p>	3
Nucleo Interno di Valutazione	<p>• Monitora e verifica le aree previste dal RAV; • Attua il Piano di Miglioramento (PdM); • Studia l'evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; • Mappa le alleanze educative territoriali, verifica il loro stato di realizzazione per il reale coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla</p>	11



	<p>scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • Monitora i processi relativi alla continuità e all'orientamento e agli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; • • Attua i processi organizzativi, gestionali ed amministrativi correlati alla valutazione dell'Istituto; • Partecipa alle eventuali azioni formative organizzate durante l'anno scolastico, anche in rete con altre Istituzioni scolastiche a livello provinciale e/o regionale; • Provvede, entro il 31 agosto, alla presentazione dei risultati di rilevazioni e monitoraggio in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PdM.</p>	
Comitato di valutazione	<p>Fissa i criteri volti alla valorizzazione dei docenti; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente.</p>	3
Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione	<p>Coadiuvare il coordinatore della commissione per tutte le attività di internazionalizzazione della scuola.</p>	2
Coordinatore attività di PCTO	<p>• Partecipa a riunioni, incontri ed ogni altra attività prevista per l'area di competenza; • Coordina tutte le attività previste; • Cura la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche PCTO all'interno dell'istituto; • Coordina il gruppo di lavoro PCTO; • Coordina l'attività dei tutor interni e dei tutor aziendali; • Attiva e coordina i rapporti con enti, associazioni, e istituzioni ed esperti esterni coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; • Supporta i CdC e i coordinatori di classe del secondo biennio e del quinto anno nella progettazione e realizzazione dei rispettivi</p>	1



PCTO; • Elabora e coordina insieme alle altre figure preposte, il percorso formativo personalizzato sotto-scritto dalle parti coinvolte (scuola, partner esterno, studente, famiglia); • Monitora le attività previste nei PCTO, affronta e risolve le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; • Informa gli organi scolastici preposti (D. S., Collaboratori del DS, Dipartimenti, Collegio dei Do-centi) ed aggiorna i Consigli di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento delle classi; • Affianca il D.S. nella redazione delle schede di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per i PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e/o eventuali criticità. • Redige e cura tutta la documentazione e la modulistica necessaria e funzionale; • Organizza eventuali incontri con i docenti, gli alunni e le rispettive famiglie interessate; • Cura l'attività di disseminazione delle azioni previste ed informare l'intera comunità scolastica; • Partecipa ai lavori delle commissioni P.T.O.F. e PNRR; • Partecipa alle attività e ai lavori del N.I.V.; • Supporta gli uffici amministrativi nella cura della documentazione.

Coordinatore CSS

• Partecipa a riunioni, incontri ed ogni altra attività prevista per l'area di competenza; • Coordina tutte le attività previste; • Individua e seleziona gli studenti da inserire nel Centro Sportivo Scolastico; • Organizza la pratica delle attività sportive curricolari ed extracurricolari afferenti al CSS e la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi; • Coordina e monitora le iscrizioni sulla relativa piattaforma ministeriale; • Coordina le attività del gruppo di lavoro del CSS;

1



	<ul style="list-style-type: none">• Cura la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche sportive all'interno dell'istituto;• Supportare i CdC e i coordinatori di classe per la realizzazione delle attività previste;• Monitora le attività previste, affronta e risolve le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;• Informa gli organi scolastici preposti (D. S., Collaboratori del DS, Dipartimenti, Collegio dei Do-centi) ed aggiorna i Consigli di classe sullo svolgimento delle attività;• Redige e cura tutta la documentazione e la modulistica necessaria e funzionale;• Organizza eventuali incontri con i docenti, gli alunni e le rispettive famiglie interessate;• Cura l'attività di disseminazione delle azioni previste ed informa l'intera comunità scolastica;• Supportare gli uffici amministrativi nella cura della documentazione.	
Gruppo di lavoro CSS	<ul style="list-style-type: none">• Affianca e coadiuva il coordinatore delle attività del CSS per tutte le attività previste;• Organizza la pratica delle attività sportive curricolari ed extracurricolari afferenti al CSS e la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi;• Cura la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche sportive all'interno dell'istituto;• Affiancare il coordinatore delle attività del CSS nella risoluzione di eventuali criticità;• Supporta gli uffici amministrativi nella cura della documentazione.	10
Referente certificazione Eipass	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa a riunioni, incontri ed ogni altra attività prevista per l'area di competenza;• Coordina le attività organizzative e gestionali del centro;• Coordina l'attività dei docenti formatori e degli esaminatori;• Gestisce, coordina e realizza i percorsi di certificazione;• Predisporre i	1



calendari per le sessioni d'esame e la formazione in presenza; • Promuove le attività del centro e dei percorsi formativi offerti sia all'interno che all'esterno dell'Istituto; • Aggiorna le informazioni e la modulistica sul sito web della scuola (pagina dedicata); • Programma attività formative destinate al personale scolastico e agli studenti ai fini dell'acquisizione delle certificazioni; • Monitora costantemente le comunicazioni e le azioni funzionali alla realizzazione delle attività programmate; • Redigere e cura tutta la documentazione e la modulistica necessaria e funzionale; • Cura l'attività di disseminazione delle azioni previste ed informa l'intera comunità scolastica; • Supporta gli uffici amministrativi nella rendicontazione delle attività.

Referente certificazioni linguistiche

• Partecipa a riunioni, incontri ed ogni altra attività prevista per l'area di competenza; • Coordina tutte le attività previste; • Programma attività formative destinate al personale scolastico e agli studenti ai fini dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche; • Monitora costantemente le comunicazioni e le azioni funzionali alla realizzazione delle attività programmate; • Gestisce, coordina e realizza i percorsi di certificazione; • Redige e cura tutta la documentazione e la modulistica necessaria e funzionale; • Cura l'attività di disseminazione delle azioni previste ed informa l'intera comunità scolastica; • Supporta gli uffici amministrativi nella rendicontazione delle attività.

1

Referente Progetto Studente Atleta

• Partecipa a riunioni, incontri ed ogni altra attività prevista per l'area di competenza; •

1



	<p>Coordina tutte le attività previste; • Monitora costantemente le comunicazioni e gli avvisi del progetto individuando le azioni funzionali alla realizzazione dello stesso; • Redige e cura tutta la documentazione e la modulistica necessaria e funzionale; • Implementa la piattaforma per la rendicontazione delle azioni previste dal progetto; • Organizza eventuali incontri con i docenti, gli alunni e le rispettive famiglie interessate; • Partecipa a seminari, convegni, e manifestazioni legate all'ambito di riferimento; • Cura l'attività di disseminazione delle azioni previste ed informa l'intera comunità scolastica; • Supporta gli uffici amministrativi nella realizzazione del progetto.</p>	
Team antibullismo	<p>• Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo; • Intervenire nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo; • Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; • Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; • Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare attività di prevenzione.</p>	5
Referente Invalsi	<p>• Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Coadiuvare il D.S. nell'organizzazione delle prove; • Coordina lo svolgimento delle prove</p>	1



predisponendo gli strumenti necessari; •
Fornisce le informazioni ai docenti
somministratori sul corretto svolgimento delle
prove; • Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li
confronta con gli esiti della valutazione interna
in collaborazione con il Nucleo di
Autovalutazione d'Istituto.

Referente sito web

- Partecipa a riunioni, incontri ed ogni altra attività prevista per l'area di competenza; •
- Coordina tutte le attività previste; • Cura la comunicazione istituzionale attraverso la piattaforma del registro elettronico, il sito web istituzionale e altri canali comunicativi (stampa, tv, piattaforme digitali, ...) nel pieno rispetto della norma vigente relativa alla privacy; • Gestisce ed aggiorna periodicamente le sezioni del sito web istituzionale nel pieno rispetto della normativa vigente in relazione all'accessibilità dello stesso, agli obblighi di pubblicità in capo alla P.A. e privacy; • Seleziona e cura l'editing di tutte le comunicazioni ricevute prima della pubblicazione delle stesse nel sito web istituzionale; • Seleziona, filtra e veicola il flusso delle informazioni provenienti dall'interno della scuola verso gli organi di informazione; • In previsione di eventi e manifestazioni realizza materiale di supporto per i giornalisti; • Monitorare la visibilità della scuola attraverso la rassegna stampa (in occasione di eventi); • Gestisce le relazioni con i media assicurandosi della loro partecipazione attiva; • Condividere con il Dirigente Scolastico prima della pubblicazione il materiale predisposto; • Redige e cura tutta la documentazione e la modulistica necessaria e funzionale; • Curare l'attività di

1



disseminazione delle azioni previste ed informare l'intera comunità scolastica.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Docenza, Sostituzione dei colleghi assenti, Docenza in corsi di recupero, approfondimento e laboratori, Sostegno alla didattica Altri ruoli previsti nel funzionigramma, Incarichi extracurricolari	3
A017 - EX DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Docenza, Sostituzione dei colleghi assenti, Docenza in corsi di recupero, approfondimento e laboratori, Sostegno alla didattica Altri ruoli previsti nel funzionigramma, Incarichi extracurricolari	2
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Docenza, Sostituzione dei colleghi assenti, Docenza in corsi di recupero, approfondimento e laboratori, Sostegno alla didattica Altri ruoli previsti nel funzionigramma, Incarichi extracurricolari	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Docenza, Sostituzione dei colleghi assenti, Docenza in corsi di recupero, approfondimento e laboratori, Sostegno alla didattica Altri ruoli previsti nel funzionigramma, Incarichi extracurricolari	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Docenza, Sostituzione dei colleghi assenti, Docenza in corsi di recupero, approfondimento e laboratori, Sostegno alla didattica Altri ruoli	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

	previsti nel funzionigramma, Incarichi extracurricolari	
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Docenza, Sostituzione dei colleghi assenti, Docenza in corsi di recupero, approfondimento e laboratori, Sostegno alla didattica Altri ruoli previsti nel funzionigramma, Incarichi extracurricolari	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Docenza, sostituzione dei docenti curricolari, sostegno alla didattica dell'Economia e del Diritto	2
A048 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Docenza, Sostituzione dei colleghi assenti, Docenza in corsi di recupero, approfondimento e laboratori, Sostegno alla didattica Altri ruoli previsti nel funzionigramma, Incarichi extracurricolari	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Docenza, Sostituzione dei colleghi assenti, Docenza in corsi di recupero, approfondimento e laboratori, Sostegno alla didattica Altri ruoli previsti nel funzionigramma, Incarichi extracurricolari	1
AB24 - EX LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Docenza, sostituzione dei colleghi assenti, docenza in corsi di recupero, approfondimento e laboratori, sostegno alla didattica altri ruoli previsti nel funzionigramma, incarichi extracurricolari, docenza nei corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.	1
ADSS - SOSTEGNO	Potenziamento dell'inclusione scolastica Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://ar.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.convittoliceoannessopz.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Attività sportiva studentesca

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La valutazione degli apprendimenti nella scuola delle competenze

Il percorso formativo è pensato come accompagnamento alla costruzione di strumenti valutativi utili ad accertare le competenze degli allievi (compiti autentici, strumenti autovalutativi, strumenti osservativi, rubriche di valutazione) e costituisce l'occasione per un ripensamento collegiale delle modalità di valutazione degli apprendimenti. E' finalizzato alla predisposizione di un set di rubriche valutative sulle competenze disciplinari e trasversali, utili a gestire la valutazione in senso lato e il processo collegiale di certificazione delle competenze previsto alla fine del primo biennio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educare al futuro: il Piano RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale

Si ritiene necessario fornire ai docenti indicazioni operative per partecipare al Piano RiGenerazione Scuola ed attuare percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile e di accompagnamento degli



studenti e delle studentesse verso nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale piattaforma Scuola Futura

Percorsi formativi per il personale scolastico sulle competenze digitali per la didattica e l'organizzazione scolastica organizzate dai Future labs e dalle scuole polo individuate dal MIUR nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Riduzione dei divari

Moduli formativi finalizzati a supportare i docenti nell'attuazione di interventi mirati al potenziamento delle competenze di base, alla promozione del successo scolastico e all'inclusione sociale partendo dalla realtà territoriale specifica e dai bisogni degli studenti e delle studentesse.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Informatizzazione, sicurezza dei dati e privacy

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola